IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 281 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 15 OTTOBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

GALLIA DOCET!

C'est la faute à Briand!

Da Parigi viene l'insegnamento: la vita economica, finanziaria, politica della grande Nazione è sospesa da 48 ore, perchè così è parso e piaciuto ai signori Toffin, Lemoine e compagni! Che cosa importa che i treni non partano, che la posta non arrivi, che il telefono non parli? Perchè il governo della Repubblica deve occuparsi e preoccuparsi se il costo dei viveri aumenta strepitosamente di giorno in giorno, da ora in ora, se le merci si accatastano a decine di migliaia di tonnellate sulle calate dei porti, se le officine si chiudono per mancanza di combustibile, se le comunicazioni per via di terra e di mare sono sospese, se le industrie ed i commerci sono paralizzati? Il Sindacato generale dei ferrovieri della Repubblica non ha forse proclamato lo sciopero? *Paris vaut bien une messe!* Le rivendicazioni per le otto, le sette e magari le sei ore di lavoro dei cittadini ferrovieri valgono bene quarantotto, settantaquattro, centosessantotto e magari trecentotrentasei ore di sciopero generale che vogliono dire la sospensione di tutta la vita di un paese! Ma è possibile tutto questo? E' ammissibile in un reggimento che si dice civile, tra uomini che si dicono liberi, in un'epoca che si dice evoluta? Io francamente non mi ci raccapezzo più.

Dato che il sistema faccia scuola, che la scuola faccia i maestri e i maestri gli allievi io non so dove andremo a finire!

Ieri ora il cittadino Pataud che minacciava semplicemente le tenebre, oggi, invece, sono i cittadini Toffin, Lemoine e Compagni che minacciano di far morire l'umanità d'oltr'Alpe ad dirittura d'inedia! E' questione di temperamento e di gusto!

Infatti chi avrebbe mai immaginato che il cittadino Jaurès avrebbe un giorno lanciata la scomunica maggiore proprio contro il cittadino Briand e che il compagno Briand avrebbe un giorno ordinato l'arresto dei compagni proprio nel sacro asilo della Direzione della *Humanité*?

***

Non c'è davvero più religione a Parigi!

Nessuno lo avrebbe creduto! Eppure la dura necessità di Stato si è imposta!

Il cittadino Briand ha dovuto dimenticare perfino il sacro fonte battesimale dell'*Humanité* per far prevalere gl'interessi supremi della Repubblica.

Salus reipublicae suprema lex! E' proprio la massima d'occasione: fuor di essa le tenebre, la confusione, il caos!

Gallia docet! E sino a quando? *Quousque tandem*?.. Non è proprio il caso di ripetere l'antifona di Catilina al di quà e al di là del Sempione, del Gottardo e del Moncenisio?

Può davvero tutto un grande paese, tutta una grande nazione, ricca a miliardi per le sue fiorenti industrie e per i suoi vastissimi commerci, veder minacciata ad un tratto tutta la ragione della sua vita e della sua ricchezza secolare perchè cento, mille, diecimila, trentamila, centomila suoi cittadini vogliono ridotto di un'ora il loro lavoro o aumentato di un decimo o di un ventesimo il loro stipendio? E' logico, è serio, è umano, tutto questo?

Nessuno di noi nega il diritto dei lavoratori al pane e al companatico, ad uno stipendio cioè adeguato alle fatiche ed ai bisogni della vita, nessuno spinge la tesi che gli addetti ai pubblici servizi abbiano anzi diritto alla simpatia ed alla riconoscenza morale e materiale, del colto pubblico e dell'inclita, ma nessuno di noi può affermare il diritto a codesti signori di decretare la soppressione di ogni vita civile ed economica quando a loro paia e piaccia più opportuno, sia che la scelta sorga all'indomani di una prosperosa e fortunata era di pace, sia che la scelta cada alla vigilia di una guerra grande e paurosa ai confini della patria.

Si può consentire la scelta? Può davvero un paese civile rimanere così, eternamente, disarmato di fronte a cotanta iattura, a cotanta minaccia di disastro nazionale?

Io non lo credo e con me non lo possono credere tutti coloro, dai liberali moderati ai radicali più accesi, ai repubblicani più ardenti, ai socialisti più puri, che hanno della patria e della umanità un concetto elevato e sereno.

***

In un civile reggimento ogni idea può trovar la sua scuola ed ogni scuola può rinvenir la sua cattedra a condizione però che l'equilibrio della vita del paese non sia turbato e non siano minacciate nella ragione della loro esistenza i cardini fondamentali della vita istessa.

Un civile reggimento senza civiltà può essere definito un paradosso, un governo senza ordine un anacronismo, uno Stato senza governo un non senso!

Parigi, la Francia informino!

Il Governo della Repubblica, che pure aveva infiorato di tante dolci e belle frasi popolaresche l'ultimo discorso del suo capo legittimo, ha dovuto, ad un tratto, ricredersi e dar macchina indietro a tutto vapore! Le minaccie, le bestemmie, le scomuniche non bastano: mentre si asportano i binari delle vie ferrate, si tagliano i fili del telegrafo e si sopprimono i telefoni, i giornali, le cattedre e magari il Parlamento sono macchine perfettamente inutili.

Parigi e la Francia non possono davvero attendere il beneplacito di un signor Pataud qualunque o dei signori Toffin, Lemoine e Compagnia bella, mentre il fuoco divampa da un capo all'altro della Repubblica, per rimettere l'ordine, la sicurezza, la tranquillità nello Stato.

Le rôle du moment è soltanto per il prefetto di polizia e per il Giudice Istruttore!

Gallia docet! E sia pure e purtroppo!

***

Facciamo dunque la legge una buona volta che consacri il buon diritto dello Stato ad un rispetto sicuro costante, affettuoso delle sue leggi da un lato, dei bisogni e delle esigenze per la vita dei suoi dipendenti dall'altro!

I pubblici servizi, al servizio del pubblico, siano, sempre, immancabilmente, eternamente, al di sopra d'ogni contesa di parte, di ogni competizione di principio, d'ogni conflitto d'idee. Le ferrovie, la posta, il telegrafo, il telefono, i servizi marittimi, che affermano e consacrano la vita dello Stato, non possono, non devono soggiacere ad alcuna pressione, ad alcun arresto, ad alcuna soppressione, mai!

Questo deve dire a lettere di scatola la legge, questo deve imporre la politica dei governanti ai governati per l'avvenire: diversamente - i Pataud, i Toffin, i Renault etc, etc, cresceranno e si moltiplicheranno senza gloria di Dio e per disgrazia degli uomini!

S. MONTI-GUARNIERI.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Costantinopoli**, 14 — E' probabile che il Ministro di Turchia ad Atene sia richiamato, se Venizelos fosse nominato Presidente del Consiglio.

(S) **Belgrado**, 14 — Il Principe ereditario Alessandro è indisposto da alcuni giorni.

I medici hanno riscontrato sintomi di tifo.

Sono stati chiamati telegraficamente da Vienna medici specialisti.

(S) **Monaco**, 14. — Il Principe ereditario Luigi ha ricevuto il Consiglio comunale, i cui membri gli sono stati presentati dal Sindaco di Monaco. Egli ha dichiarato loro di essere stato delegato da suo padre, impossibilitato a riceverli.

(S) **Madrid**, 14. Il Nunzio apostolico monsignor Vico si recò stasera dal Ministro degli esteri, Garcia Prieto, col quale ebbe un lungo colloquio sulla situazione dei religiosi o delle religiose espulsi dal Portogallo che si sono rifugiati in Spagna.

(S) **Bucarest**, 14. La Regina madre di Olanda è qui arrivata oggi da Cronstadt, ricevuta dalla Regina Elisabetta di Rumania.

L'incontro delle due Regine è stato oltremodo cordiale. Esse si sono abbracciate e baciate più volte.

Accompagnate dalle acclamazioni della popolazione le due Regine in automobile hanno proseguito il loro viaggio per Sinaja.

(S) **Sofia**, 14. Il Re Ferdinando è ritornato oggi.

Il Principe ereditario li ha rassicurati delle sue intenzioni conciliaati e del suo desiderio di dare soddisfazione ai monegaschi, incaricando il signor Jaloustre, capo di Gabinetto, di esaminare attentamente le varie questioni e tutti i voti presentati dai cittadini.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Il Ministro russo a Copenaghen principe Koudacheffert è stato nominato Ministro di Russia nel Belgio e nel Lussemburgo.

La crisi ministeriale greca.

(S) **Atene**, 14. — Il Re ha conferito con Hessling, theotokis e rallyssa. Domani riceverà in udienza altri capi dei partiti.

(S) **Atene**, 14. Il Re ha conferito oggi con Mauromikalis e con Venizelos sulla situazione politica. Non si conosce il risultato di questi colloqui.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 15, ore 0,10. — Telegrafano da Berlino che lo Czar visiterà l'Imperatore Guglielmo a Potsdam il 20 corr. L'Imperatore restituirà poi la visita allo Czar al Castello di Kriedberg.

— Un telegramma da Bruxelles reca che tutto è stato disposto per l'arrivo dell'Imperatore e dell'Imperatrice di Germania, che avrà luogo il 25 corrente.

— A proposito del prestito turco, la *Gazzetta di Francoforte* ha da Costantinopoli informazioni, secondo le quali la Turchia avrebbe assoluto bisogno dell'aiuto della Francia.

L'autorevole giornale aggiunge che nel campo francese si lamenta la resistenza passiva opposta alle condizioni della Francia; ad ogni modo, è certo che la questione sarà regolata entro la fine del corr. mese.

— Telegrafano da Berlino al *Temps* che le feste per il centenario dell'Università ebbero termine con un ricevimento di gala a Corte, cui assistevano l'Imperatore, l'Imperatrice, i Principi, i delegati, i professori dell'Università.

Il delegato francese Poincaré visitò la sezione di matematica ove tenne una conferenza sulla velocità delle onde herziane. Fu applauditissimo.

— Telegrafano da Madrid che i negoziati condotti da El Mokri rappresentante del Sultano del Marocco, dureranno una quindicina di giorni.

PARLAMENTI ESTERI

DELEGAZIONE AUSTRIACA

(S) **Vienna**, 14. La Commissione degli affari esteri della Delegazione austriaca ha cominciata oggi la discussione del bilancio degli esteri.

Kramarz critica la politica estera, che dice aver tolto all'Austria-Ungheria ogni libertà di azione, incatenandola quasi alla Germania. Gli slavi dell'Austria non possono partecipare all'entusiasmo per questa politica. La Germania vuole fondare col concorso dell'Austria-Ungheria, concorso che non le può più mancare, una potenza invincibile dal Mar Baltico al Bosforo: ma tale politica sarebbe semplicemente contraria alla natura di uno Stato nel quale, come nell'Austria-Ungheria, prevale l'elemento slavo.

Baernreither dichiara che è completamente erroneo l'affermare la dipendenza dell'Austria-Ungheria dalla Germania. La naturale solidarietà fra i due Imperi è brillantemente documentata.

Il brano del discorso del Trono in cui è detto che le alleanze con la Germania e con l'Italia son divenute, se è possibile, ancor più strette e sincere, sarà accolto con viva gioia e con riconoscenza da tutti gli amici della pace.

Quanto alla Germania ne abbiamo già la prova. Per quanto riguarda l'Italia, è nostro vivo desiderio che avvenga la stessa cosa: con un po' di buona volontà si possono eliminare tutti gli elementi di attrito fra l'Austria-Ungheria e l'Italia ed è possibile giungere ad uno stato di cose, nel quale le sfere di azione delle due potenze non si turbino l'una con l'altra.

L'oratore accenna alla voce che si prepari un accordo tra Germania, Austria-Ungheria e Turchia e dice che non sa se tale voce sia fondata.

Baernreither e *Schreger* raccomandano di favorire i rapporti economici e intellettuali con gli Stati balcanici.

La seduta è quindi tolta e rinviata a domani.

***

(S) **Budapest** 14. Commentando le dichiarazioni del Ministro degli Esteri, conte di Aehrenthal, il *Pest-Naplo* scrive: Il punto più saliente che vi sia nel discorso del conte di Aehrenthal è la viva accentuazione sulle buone relazioni con l'Italia e sulla loro eguaglianza coi rapporti amichevoli con la Germania.

Sembra che i convegni di Salisburgo e di Torino non si siano svolti senza lasciare notevoli traccie.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 14. (*Camera*). — *Canalejas* (Presidente del Consiglio), rispondendo ad una interrogazione rivoltagli da due deputati, uno integrista e l'altro repubblicano, dichiara che vi sono già troppi religiosi in Spagna e che esso si opporrà all'immigrazione di coloro che hanno abbandonato il Portogallo, tranne di quelli, la cui nazionalità spagnuola sarà debitamente riconosciuta.

I religiosi stranieri saranno tollerati sul territorio spagnuolo soltanto per il periodo di tempo necessario per provvedere alla residenza che essi sceglieranno all'estero.

Trascorso questo termine, i religiosi esteri saranno espulsi dalla Spagna.

SERBIA.

(S) **Belgrado**. 14. La Scupcina si è oggi riunita in sessione ordinaria.

Nicoli, vecchio radicale, è stato eletto Presidente: il giovane radicale Davidovic e il vecchio radicale Cerbis sono stati eletti vicepresidenti.

Le riforme finanziarie

Davanti alla Camera, tra gli altri progetti, ve ne è uno, già allo stato di relazione, redatto dall'on. Alessio Giulio, concernente alcune disposizioni in materia di tasse sugli affari.

Sappiamo che — per deliberazione del Consiglio dei Ministri — quel progetto sarà uno dei primi ad essere discusso alla ripresa dei lavori parlamentari.

A questo proposito è stato detto che il Ministro delle Finanze avesse intenzione di integrare questo progetto con una riforma sostanziale del regime attuale della tassa di successione.

Che l'assetto attuale di questa tassa meriti di essere novellamente studiato dal punto di vista di una più razionale distribuzione dell'aliquota e di una perequazione fra la materia immobiliare e la mobiliare che costituiscono l'asse ereditario non crediamo che possa mettersi in dubbio.

Abbiamo tuttavia ragione di ritenere che questi studi, se saranno concretati in un progetto di legge, non verranno sottoposti all'esame della Camera se non dopo la discussione del progetto che, come abbiamo detto, vi si trova già dinanzi.

E ciò nel duplice intento di non accumulare troppa materia d'indole fiscale e di poter, d'altra parte trarre norma sugli intendimenti del Parlamento in proposito traendo occasione dalle dispute cui il progetto ricordato darà luogo.

Il Bilancio 1910-911.

Dopo tre mesi d'esercizio.

In un precedente numero del giornale (*6 ottobre* corrente), determinato il rapporto, nel quale i proventi di talune tra le principali entrate del bilancio, accertati al 30 settembre, stanno con i proventi previsti, si trovò che l'accertamento superava la previsione di L. 3,353,050, in cifra tonda.

L'analisi dei singoli cespiti, onde sono costituiti i diversi gruppi dell'entrata dà le seguenti risultanze, non prive di interesse, nei riguardi della competenza 1910-911:

Tasse affari.

	(migliaia di lire)
Tasse di successione	+ 278,
» di manomorta	+ 1,192,
» di registro	— 1,242,
» di bollo	— 234,
» in surrogazione del registro e bollo	+ 3,595,
» ipotecarie	— 175,
» concessioni governative	+ 360,
» pubblico, insegnamento	— 1,218,

Lasciate in disparte le tasse di manomorta, che sogliono esigere in massima per semestre, e quelle di pubblico insegnamento, che, alla loro volta, hanno periodi determinati di riscossione (ottobre, aprile e giugno), il gettito accertato delle tasse sugli affari supera, nel suo insieme, di 2 milioni e 100 mila lire il gettito bilanciato.

Al fine agosto l'eccedenza era di oltre 6 milioni. E qui dobbiamo ripetere l'osservazione fatta altra volta, essere cioè le tasse in surrogazione al registro e bollo, alle quali è dovuto il maggior rendimento del gruppo. Il fatto, che è indice del sempre crescente sviluppo, che la forma cambiaria prende nella trattazione degli affari, non deve sfuggire all'attuazione dell'uomo di finanza.

Tasse di consumo.

	(migliaia di lire)
Tasse di fabbricazione	— 3,105
Dogane e diritti marittimi	+ 5,049
Dazi interni di consumo	— 3,008

Differenza complessiva *in meno* L. 1,074,000.

Questo risultato, a primo aspetto, così poco soddisfacente, non può sorprendere nè deve preoccupare eccessivamente. L'ammanco delle tasse di fabbricazione sarà largamente coperto man mano che si svolgerà la campagna saccarifera, anche se si astrae dal maggior gettito degli spiriti per l'aumento della relativa tassa.

L'ammanco dei dazi interni di consumo è dovuto totalmente alla gestione di Napoli e di Roma ed è una conseguenza necessaria della normale depressione estiva, aggravata, quest'anno, dalle condizioni igieniche di Napoli.

Privative

	migliaia di lire
Tabacchi	+ 506
Sali	— 309
Lotto	— 4,238

Il lotto prosegue il suo cammino ascendente: i tabacchi sono ad un dipresso stazionari ed il sale registra un piccolo disavanzo, che sarà colmato certamente nel corso dell'esercizio; sicchè, nel tutto assieme, malgrado le straordinarie vincite verificatesi nel lotto alcune settimane fa, le privative non soltanto risponderanno alle previsioni, ma le supereranno, sebbene non nell'elevata ragione del passato.

Gli avvenimenti nel Portogallo

La Famiglia Reale

(S) **Gibilterra**, 14. I preparativi per la partenza della Famiglia Reale del Portogallo sono quasi ultimati.

Probabilmente domenica o lunedì mattina il r. *yacht* inglese *Victoria and Albert*, con a bordo il Re Manoel e la Regina Amelia, e la corazzata italiana *Regina Elena* con a bordo la Regina Maria Pia e l'Infante Alfonso, lascieranno insieme le acque di Gibilterra.

La *Regina Elena* si recherà direttamente in Italia.

Il Governo e le Congregazioni religiose.

(S) **Lisbona**, 14. — Sembrano prevalere nei circoli dirigenti i nuovi apprezzamenti nella questione delle Congregazioni religiose.

La lettura dei giornali esteri e il timore della opinione pubblica straniera, che commenta sfavorevolmente la situazione del Portogallo, cooperano a tale cambiamento di attitudine.

Si sono lasciate circolare per alcuni giorni dopo la rivoluzione e fino al decreto di espulsione dei congregazionisti, le voci più strane sulla difesa dei conventi da parte dei gesuiti. Il popolo crede che costoro fossero nascosti nei sotterranei, pronti a resistere all'espulsione ed a difendere l'entrata nei conventi stessi.

Alcuni incidenti isolati, come colpi d'arma da fuoco sparati durante la notte attorno ai conventi, provocarono tali voci, ma fu impossibile prendere sul fatto un solo congregazionista armato.

Si può concludere che i colpi d'arma da fuoco di cui rimasero vittime alcuni soldati, furono conseguenze di equivoci e di mancanza di sangue freddo da parte delle sentinelle, sparse un po' dappertutto.

Non si crede che avverranno altre manifestazioni contro le Congregazioni; ma l'agitazione non cessa in una parte della stampa.

Senza lottare contro questo stato degli animi, che ha servito al successo del nuovo regime, i circoli ufficiali cominciano a considerare che sarebbe pericoloso per la Repubblica se avvenissero nuovi atti di violenza.

L'autorità sorveglia da tutte le parti gli stabilimenti religiosi.

Un altro che non tradisce

(S) **Berlino**. 14. Secondo il *Tageblatt* il Ministro del Portogallo a Berlino che si trova attualmente nel Portogallo ha telegrafato all'incaricato di affari a Berlino che egli non volendo servire il nuovo Governo abbandona il suo posto.

La situazione a Lisbona.

(S) **Lisbona**. 14. — La truppa protegge il convento dei domenicani di Lumar, nei dintorni di Lisbona.

Le Legazioni sono tutte sorvegliate in modo da poter fronteggiare qualunque eventualità. Le sentinelle sorvegliano le chiese. In una di esse un individuo entrato fumando una sigaretta e tenendo in testa il cappello, è stato invitato cortesemente dal sagrestano a levarsi il cappello e a cessare di fumare.

L'individuo ha risposto: « Ora faccio quello che voglio. » Una sentinella invitata dal sagrestano ha espulso l'individuo dalla chiesa.

Il Brasile non ha riconosciuto la Repubblica.

(S) **Rio Janeiro**. 14. — E' inesatto che il Governo del Brasile abbia riconosciuto la Repubblica del Portogallo.

Il Brasile ha autorizzato il suo Ministro a Lisbona ad entrare in relazione col Governo provvisorio, ma riconoscerà la Repubblica soltanto quando avrà la prova che la nuova forma del Governo portoghese abbia l'approvazione della maggioranza del popolo.

Il problema delle abitazioni.

Il crescente e progressivo rialzo delle pigioni ha posto all'ordine del giorno il problema delle abitazioni. In un precedente articolo (Vedi *Popolo Romano* del 25 settembre scorso) abbiamo riassunto in forma sommaria i provvedimenti, che Comuni e Società cooperative hanno, qua e là, preso per fare argine alla elevazione delle pigioni ed alle conseguenze, che ne derivano alla economia domestica delle classi meno abbienti.

Fabbricare case, se è un mezzo per diminuire il disagio, non è, invece, mezzo sufficiente per ottenere che i prezzi ne diminuiscano; onde l'indagine degli economisti e dei sociologi si è rivolta allo studio delle cause, per le quali il costo delle case e, per ripercussione, quello delle locazioni è aumentato.

Un'accurata inchiesta, della quale la *Riforma Sociale* fornisce particolareggiate notizie, ha studiato se e quanto ad elevare il costo delle case abbiano contribuito i maggiori salari ottenuti dagli operai edili, la riduzione della giornata di lavoro a 10 ore ed il crescente prezzo dei materiali.

Fu esaminato anche un altro aspetto del problema, cioè la parte che l'elemento volontario individuale ha potuto avere dal minor rendimento della mano d'opera, essendo fatto accertato che la produzione individuale giornaliera della muratura è diminuita nella ragione media del 28 per cento, cioè in ragione doppia o presso a poco di quella che ne deriva dalla riduzione della giornata di lavoro.

L'inchiesta, condotta con molta serietà di propositi e con molta ricchezza di informazioni, senza alcun preconcetto teorico, ha condotto alla conclusione che causa principale del maggior costo delle case sia la minore produttività dell'operaio, per fatto volontario: che rimedio adeguato non può essere il *cottimo*, il quale provocherebbe inconvenienti d'altro genere e, forse, peggiori.

Invece il rimedio è a cercarsi in una più intensa educazione tecnica e morale così degli operai come degli imprenditori, mercè le scuole professionali, la diffusione di concetti economici giusti e di concetti morali sani, mercè la istituzione di alberghi-pensione pei garzoni, che vengono da soli a lavorare in città per sei giorni la settimana, con una scelta accurata ed avveduta del personale secondo le attitudini e la capacità nei vari lavori, mercè una sorveglianza e un trattamento umano, leale e franco, con un uso oculato del massimo di tariffa e dei premi in danaro per stimolare i migliori, e con la istituzione di Commissioni di fabbrica miste, le quali giudichino imparzialmente sui torti, compresa la poltroneria, degli operai o dei sorveglianti.

Le Commissioni di fabbrica oltre a scemare le ragioni di conflitti, giovano ad educare gli elementi più indisciplinati e riottosi.

Se sono finiti i tempi dei rapporti patriarcali tra padrone e operaio non è detto che non possano subentrare nella fabbrica, colla libertà individuale, metodi e rapporti improntati al reciproco rispetto, alla lealtà, alla correttezza e alla probità nella interpretazione e nella esecuzione del contratto di lavoro.

E anche il concetto, non ancora ben compreso dagli operai, della ripercussione degli aumenti dei salari sugli aumenti dei prezzi, potrà penetrare nella classe lavoratrice per la esperienza che essa stessa ne verrà facendo.

Si osserva oggi ripetersi nelle organizzazioni cooperative e di resistenza gli stessi fatti di egoismo cieco che si notavano, o si notano ancora, negli individui isolati, coll'accentuazione dello spirito di categoria entro i varii mestieri per domandare le più elevate condizioni di salario senza preoccuparsi del contraccolpo che tali conquiste potranno avere nelle altre categorie.

Si deve quindi tendere a dare agli operai la percezione del loro interesse di consumatori per controllarsi vicendevolmente come produttori, e limitare gli eccessi delle singole categorie per ottenere aumenti di retribuzione dei singoli o per dare un minor rendimento.

Quando nel Ravennate la Federazione delle cooperative costruì un grande zuccherificio capace di lavorare 18 quintali di bietole al giorno, i carrettieri non volevano permettere i raccordi ferroviari per non perdere il guadagno nel trasporto delle bietole, ma l'organizzazione intervenne per frenare l'interesse di categoria, perchè avrebbe danneggiato l'industria e quindi tutti gli operai ad essa addetti. Lo stesso intervento fu necessario per frenare la tendenza dei contadini a farsi pagare prezzi esagerati per le bietole.

Sono gli operai stessi i quali dovranno capire che chi paga di più il prodotto, riuscito caro per elevati salari e per minore produttività, è l'operaio medesimo.

Educare il lavoratore, dimostrargli che delle eccessive pretese circa il salario e la durata della giornata di lavoro, sarà egli che principalmente farà le spese, spogliarlo del preconcetto errato che lavorando poco egli contribuisca a diminuire la disoccupazione, sono mezzi sicuri, sebbene indiretti, che agiranno sul costo della vita e impediranno che l'operaio spenda con una mano, per avere un letto ed un pane, più di quanto guadagna con l'altra mano, malgrado il maggior prezzo dato alla mano d'opera.

Ed a raggiungere questo provvido risultato, più che l'opera individuale, può concorrere l'opera delle organizzazioni.

ECONOMIA e STATISTICA

Commercio inglese

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni nei primi nove mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1910 Sterline	1909 Sterline	Differ. 1910
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	189.900.000	186.000.000	+ 3.800.000
Materie greggie	179.300.000	152.600.000	+ 26.700.000
Oggetti manifatturati	116.500.000	109.300.000	+ 7.200.000
Generi diversi e pacchi postali	2.000.000	1.900.000	+ 100,000
Totale Lire st.	487.400.000	449.800.000	+ 37.600.000

Esportazioni	1910 Sterline	1909 Sterline	Differ. 1910
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	18.400.000	16.800.000	+ 1.500.000
Materie greggie	39.800.000	37.000.000	+ 2.200.000
Oggetti manifatturati	254.900.000	219.100.000	+ 35.800.000
Generi diversi e pacchi postali	5.500.000	4,600.000	+ 900.000
Totale Lire st.	318.800.000	277.800.000	+ 41.800.000
Commercio di transito	78.400.000	67.400.000	+ 11,000.000

Sciopero dei ferrovieri in Francia

La situazione giudicata dai giornali.

(S) **Parigi**, 14. Il *Temps*, commentando la situazione dello sciopero, dice: Il Presidente del Consiglio aveva ben preveduto gli avvenimenti.

Gli incidenti ai quali abbiamo assistito da due giorni mostrano infatti che si tratta di un attentato rivoluzionario contro l'ordine sociale. Ora la Società vuol vivere e vuole difendersi e non si arrenderà. Perchè essa rimanesse soccombente, bisognerebbe che il Governo la tradisse: ma le prime decisioni di Briand dimostrano che il Governo ha compreso il proprio dovere. Si attendono dal Governo atti decisivi.

Il *Journal des Débats* dice che una crisi come quella che attraversa la Francia è decisiva nella storia di un paese. Coloro che hanno il pesante fardello del potere assicureranno la comune salvezza contro ogni impresa criminosa.

La *Liberté* dice che si accentua il carattere rivoluzionario del movimento: è un tentativo di sollevazione in massa per la rivoluzione: è necessario prendere misure per la pubblica salvezza.

Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri

(S) **Parigi** 14 — I Ministri si son riuniti a consiglio all'Eliseo.

Il Pres. del Consiglio ha fatto conoscere lo stato attuale del movimento di sciopero dei ferrovieri: ha indicato le misure già prese e quelle che potranno essere prese per poter garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di Parigi e ha annunziato che si è verificata nello sciopero una sensibile diminuzione, la quale si accentua progressivamente.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto durante la riunione dei Ministri la seguente lettera del Comitato dello sciopero:

« Parigi, 14 ottobre 1910 — Ieri, 13 ottobre, alle ore 11, abbiamo avuto l'onore di consegnare al Ministro dell'interno una lettera in cui si precisano le intenzioni dei ferrovieri. Oggi, 14, alle ore 11, non abbiamo ancora la lettera di risposta che eravamo in diritto di attenderci. Credendo che ogni ora che passa aggravi la situazione e danneggi maggiormente gli interessi del pubblico, vi preghiamo, signor Presidente del Consiglio, di farci conoscere le vostre intenzioni. Vogliate gradire, signor Presidente del Consiglio, l'espressione dei nostri più distinti ossequi.

« Per il Comitato dello sciopero e per ordine: *Granvallette* - Via Notre Dame Nazaret n. 10. »

In seguito a questa comunicazione il Consiglio ha deciso di confermare la procedura suggerita dal Presidente del Consiglio al Sindacato nazionale e alla Federazione dei fuochisti durante la sua conferenza coi delegati del gruppo prima dello sciopero, procedura da essi accettata.

Tale procedura consisteva nel trasmettere alle varie Compagnie i reclami dal personale formulati in modo preciso e nel comunicare le risposte e ricevere le obbiezioni degli interessati in modo da giungere ad una soluzione.

Il Ministro dei lavori pubblici continua le trattative colle Compagnie delle ferrovie circa le misure a favore del personale.

Millerand ha comunicato al Consiglio le grandi linee del progetto di legge, di cui il Presidente del Consiglio ha annunciato la presentazione all'apertura della Camera e che si riferisce alle divergenze collettive di lavoro alle reti ferroviarie d'interesse generale.

Dalle spiegazioni scambiate tra i Ministri competenti è risultato che per un errore nell'interpretazione delle disposizioni di legge si è sostenuto da parecchie persone che gli agenti delle ferrovie chiamati a prestar servizio sulle reti per un periodo d'istruzione potevano attendere lo spirare del 15° giorno senza incorrere in alcuna sanzione. Tale interpretazione è assolutamente inesatta.

Appena fissato il giorno della chiamata alle armi l'agente che non si è presentato al suo posto è passibile, in virtù dei regolamenti militari, della punizione colla prigione.

D'altra parte allo spirare del termine di tre giorni, a partire dalla conferma dell'ordine di chiamata, egli è suscettibile di essere ricercato e ricondotto al suo posto, dalla gendarmeria.

Gli uffici di reclutamento hanno proceduto fin da oggi all'invio di questa conferma.

Si deve aggiungere che la chiamata degli agenti per un periodo di istruzione militare non fa scomparire in alcun modo i poteri disciplinari dell'amministrazione ferroviaria nei riguardi del personale in ciò che riguarda le mancanze professionali.

Briand non discute col Comitato dello sciopero

(S) **Parigi**. 14. Nel colloquio che ha avuto luogo nel pomeriggio di oggi con i deputati della Senna, il Presidente del Consiglio si è riferito alla Nota del Consiglio dei Ministri.

Egli si è dichiarato pronto a ricevere il memoriale delle rivendicazioni del personale e ad avere in proposito un colloquio con le Compagnie ferroviarie.

Avendo i deputati insistito per sapere se Briand risponderà direttamente alla lettera inviatagli dal Comitato dello sciopero, il Presidente del Consiglio ha dichiarato essergli impossibile corrispondere con persone in stato di arresto e per le quali è stato spiccato mandato di comparizione.

Egli non riconosce il Comitato dello sciopero e non accetta un colloquio che con rappresentanti legittimi del personale.

Briand ha dichiarato che lo sciopero è in piena decrescenza.

Gli è noto che si cerca prolungare l'agitazione suscitando altri scioperi: egli attende per la serata anche tentativi di disordini, ma ha preso tutte le disposizioni affinchè l'ordine e la sicurezza siano assicurati a Parigi e nel resto della Francia.

Dopo tale riunione George Berry ha deciso di convocare di nuovo domani i suoi colleghi della Senna, onde esaminare se la Deputazione del Dipartimento potrà suggerire alla Federazione dei fuochisti e dei macchinisti e al Sindacato nazionale del personale delle Ferrovie di chiedere un colloquio al Presidente del Consiglio.

L'agitazione anarchica due bombe a Parigi

(S) **Parigi**, 14 — Verso la mezzanotte e venti minuti una formidabile esplosione ha destato grande panico fra gli abitanti della Rue de Berry.

Era scoppiata una bomba dinanzi alla casa numero sei ed aveva asportato la porta d'ingresso dell'edificio danneggiando fortemente la facciata ed infrangendo tutti i vetri delle case vicine.

Fortunatamente nessuno si trovava a passare in quel momento e nessun inquilino era negli appartamenti del piano terreno e del primo piano.

Non si hanno dunque a deplorare disgrazie alle persone.

Il Prefetto di polizia Lepine si è subito recato sul luogo.

Poco dopo sono giunti pure gli impiegati del laboratorio municipale che hanno ricercato e raccolto i frantumi dell'ordigno, i quali saranno esaminati stamane da Girard, direttore del laboratorio stesso.

La bomba era formata da una grossa pentola di ghisa.

L'autorità giudiziaria e la pubblica sicurezza hanno aperto un'inchiesta.

(S) **Parigi**. 14. *Informazioni giunte al Ministero dell'interno segnalano una viva agitazione degli elementi anarchici. Si sa che sono state acquistate numerose rivoltelle a case-liste.*

Sono state operate varie perquisizioni. Si dice che gli anarchici abbiano l'intenzione di asser-

raggiarsi in qualche lontana località per mettere al riparo dalla giustizia gli individui ricercati.

Le misure di polizia sono sempre più energiche. Il mandato di comparizione contro Pataud non ha potuto essere finora eseguito, la polizia non essendo riuscita a trovarlo.

Parecchi testimoni sono stati interrogati stamani a proposito dell'esplosione della bomba in via di Berry.

Un'altra bomba fu trovata stamane nella via Kleber, essa conteneva trecento grammi di heddite, polvere analoga alla dinamite, e conteneva pure un bollone di ferro di nove millimetri.

Si crede che la bomba di via Berry avesse la stessa composizione.

La polizia crede che questi ordigni siano manifestazioni anarchiche tendenti a terrorizzare la popolazione.

Atti di sabotaggio sono segnalati in diversi punti di Parigi e della Provincia.

Stamane sono state operate perquisizioni presso quattro redattori della *Guerre Sociale* che non hanno dato però alcun risultato.

Incidenti e tumulti a Parigi.

● (S) **Parigi**, 14. All'uscita da una riunione gli scioperanti si sono riuniti in colonna dirigendosi verso la Piazza di Clichy. Gli agenti di polizia e le guardie municipali li hanno dispersi. Un agente è stato ferito alla gota destra da un pezzo di bottiglia.

Stasera verso le cinque una banda di un migliaio di scioperanti ha rovesciato un *camion* che s'azionava nel Faubourg Montmartre.

La polizia ha disperso i dimostranti. L'ispettore principale Sibille è stato gravemente ferito; si teme che egli abbia un braccio rotto.

Comizio contro la mobilitazione dei ferrovieri.

● (S) **Parigi**, 14. — Stasera nella Rue Saint Paul ha avuto luogo il grande *meeting* organizzato dalla Federazione socialista della Senna, sezione francese della internazionale operaia, per protestare contro la mobilizzazione dei ferrovieri.

Grandi forze di polizia, un reggimento di fanteria, ed un reggimento di corazzieri assicurano il servizio d'ordine. Ha parlato Jaurès violentemente contro il Governo.

● (S) **Parigi**, 15. Nel comizio parlarono anche i socialisti dep. Vaillant, Lauche e Thomas.

Fu votato un ordine del giorno affermante la solidarietà dei socialisti con gli scioperanti e deplorante l'azione del Governo.

All'uscita dal Comizio si ebbero tentativi di dimostrazione. Furono tirati due colpi di rivoltella contro la polizia che disperse energicamente i dimostranti.

A mezzanotte la calma era ristabilita.

Per la continuazione dello sciopero

● **Parigi**, 14. Riunitisi nel pomeriggio alla Borsa del lavoro numerosi ferrovieri hanno proclamato la continuazione dello sciopero protestando contro la mobilitazione.

Attentati ai treni e sabotaggi.

Parigi, 14 — Grave atto di sabotaggio fu compiuto sulla linea Paris Lyon Mediterranée, a Maison Alfort. Sono stati tagliati i fili per i segnali. Il rapporto del capo del Distretto dice che il reato è stato compiuto da individui pratici, i quali hanno tagliato i fili destinati alle segnalazioni pei treni viaggiatori e non quelli pei treni merci.

Il guardia-fili fortunatamente si è accorto in tempo del fatto ed ha potuto evitare una catastrofe.

E' stata aperta un'istruttoria.

(S) **Pont Didier**, 14. — E' stato commesso un tentativo per far deviare un treno, a cinquecento metri dal luogo, ove avvenne ieri un tentativo analogo.

I ferrovieri in un manifesto respingono la responsabilità di quest'atto, al quale si dichiarano estranei.

(S) **Alençon**, 14. — Stamane nel momento in cui il treno omnibus proveniente da Caen attraversava un ponte nel Comune di Saint Gervas du Perront, tra Sees ed Alençon, un blocco di pietra è caduto sul treno stesso senza produrre però incidenti alle persone.

(S) **Macon**, 14. — Atti di sabotaggio sono stati commessi alla stazione di Trivy Dompierre, sulla linea da Macon a Boulius.

Alcuni scambi sono stati abbassati. Un semaforo è stato immobilizzato. Una cassetta delle lettere è stata gettata a terra. Dei fili telegrafici sono stati tagliati. L'autorità giudiziaria si è recata sul luogo.

Notizie ufficiali sull'andamento dello sciopero

(S) **Parigi**, 14 — Alla Prefettura di Polizia, benchè non si siano ancora ricevuti telegrammi particolareggiati dalle diverse stazioni, si dichiara stamani che la situazione di tutte le reti è la medesima di quella di ieri, con lieve tendenza al miglioramento.

La ferrovia metropolitana ha cominciato stamane alle sei il suo servizio normale.

Alla stazione dell'Est gli arrivi e le partenze dei treni avvengono in modo regolare.

Sulla linea di Vincennes il servizio è normale; vi sono undici scioperanti.

Alla stazione di Reuilly e a Montparnasse alcuni hanno ripreso il lavoro.

Nella squadra che assume il lavoro alle ore sei si sono presentati alcuni scioperanti.

Le partenze sono incominciate per le linee dei dintorni.

Alla stazione di Batignolles alcuni *camions* funzionano normalmente.

I treni con le derrate alimentari e col latte arrivano senza incidenti.

I soldati del genio stanno lavorando a riparare la linea telefonica tra il Ministero dell'Interno e la Prefettura di polizia che era stata tagliata ieri.

(S) **Parigi**, 14 — Il Ministro dei lavori pubblici comunica:

La terza giornata dello sciopero è stata caratterizzata da una tendenza alla ripresa del lavoro sulle due reti del Nord e dell'Ovest dello Stato.

Sulla rete del Nord il numero dei treni in arrivo ed in partenza, che era diminuito, ieri è aumentato, sulle cifre del primo giorno.

Il servizio della *banlieue* è ricominciato a funzionare nel pomeriggio di ieri di ora in ora, a cominciare dalle 5.

In Provincia la situazione è migliorata al punto che lo Stato accetta le spedizioni a grande velocità delle derrate decomponibili dirette a Parigi.

A Lilla specialmente alcuni treni a piccola velocità sono stati ristabiliti.

Le regioni di Tergnier e di Amiens non hanno potuto essere servite.

Il personale riprende il lavoro nelle stazioni, officine e depositi di Laon e Amiens.

Alla stazione di Saint Lazare il servizio della *banlieue* è sempre interrotto.

Quanto ai treni delle grandi linee essi partono in tutte le direzioni in condizioni più favorevoli di ieri.

A Montparnasse la situazione continua ad essere abbastanza soddisfacente per le grandi linee. Il servizio è stato assicurato con la *banlieue*.

La stazione degli Invalidi è stata riaperta. Le comunicazioni sono state ristabilite con Versailles e continuano ad essere assicurate per le grandi linee e benchè lo sciopero sia stato proclamato anche sulle reti della Paris-Lyon-Mediterranée, di Orleans e dell'Est, il servizio ha continuato a funzionare in condizioni normali.

● **Parigi**, 14. — La situazione dello sciopero ferroviario a Parigi è la seguente:

In generale la ripresa del lavoro è abbastanza numerosa.

Alla stazione di Saint Lazare il servizio è considerevolmente migliorato. Il servizio dei dintorni è assicurato parzialmente, in tutte le stazioni dell'Ovest-Stato. Stamane sulle grandi linee dell'Ovest-Stato sono partiti e arrivati trenta treni, colla corrispondenza dall'Inghilterra.

Il basso personale è più numeroso alla stazione di Montparnasse.

La situazione migliora lentamente alla stazione del Nord. Numeroso personale si ripresenta.

La Compagnia ha potuto far partire fino a mezzogiorno 18 treni delle grandi linee senza contare quelli dei dintorni.

Alla Compagnia dell'Est e a quella dell'Orléans i treni arrivano e partono regolarmente.

Alla stazione di Lione tutti i treni delle grandi linee sono partiti all'ora normale.

Soltanto alcuni treni dei dintorni rimangono soppressi.

Parecchi scioperanti hanno ripreso il lavoro stamane: tra gli altri dei fuochisti e dei macchinisti e quattro addetti ad altri servizi. Mancano ancora una dozzina di macchinisti e una ventina di fuochisti.

Contro i treni esteri

● (S) **Bruxelles**, 14. La *Dernière Heure* dice che il Sindacato dei ferrovieri francesi del Nord ha diretto uno speciale appello ai macchinisti e fuochisti e a tutto il personale ferroviario in genere di non passare più le stazioni di frontiera, perchè potrebbero incontrare gravi pericoli lungo le linee francesi.

L'Amministrazione delle ferrovie belghe informata di tale avviso ha vietato ai macchinisti e fuochisti di passare le stazioni di frontiera fino a nuovo ordine.

Gli arresti continuano

● (S) **Parigi** 14. Sono stati arrestati sette tra fuochisti ed impiegati alle macchine nelle officine elettriche Edison per sabotaggio e due per oltraggio agli agenti.

(S) **Parigi**, 14. — E' stato arrestato a Saint-Ouen un individuo che tagliava i fili dei segnali sulla rete del Nord.

All'officina Edison di Saint Denis sono stati arrestati due fuochisti e un macchinista. Quest'ultimo era latore di un piego del Comitato dello sciopero, nel quale gli si ingiungeva di abbandonare il lavoro.

Tutti e tre sono stati inviati al deposito.

Lo sciopero deliberato dai ferrovieri del Midi.

(S) **Tolosa**, 14 — I ferrovieri ed agenti della Compagnia del Midi hanno pure votato lo sciopero generale.

Ma il servizio dei treni è assicurato, essendo pochi quelli che hanno abbandonato il lavoro.

(S) **Bordeaux**, 14 — Tra i fuochisti ed i macchinisti della Compagnia du Midi non si è verificata alcuna defezione. Gli scioperanti sono stati sostituiti.

Il servizio procede in modo normale.

Nelle ferrovie dell'Est.

(S) **Parigi**, 14 — La Direzione della Compagnia dell'Est comunica la seguente nota:

Il servizio continua a funzionare regolarmente nella rete dell'Est.

Alcuni casi di rifiuto di prestare servizio che si erano verificati essendo stati seguiti immediatamente da revoche o da sostituzioni, altri agenti, la cui assenza era stata constatata e che sanno di essere protetti dalle autorità si presentano ai loro capi e domandano di riprendere il lavoro.

Sulla rete Paris-Lion-Medi

(S) **Ventimiglia**, 14 — In tutta la giornata di ieri fino alla mezzanotte, i treni della Paris-Lyon-Mediterranée sono giunti regolarmente. E' sospeso l'inoltro dei carri a grande e piccola velocità per le Ferrovie dell'Ovest.

(S) **Modane**, 14 — La situazione è invariata sino alle 8 di stamane.

I treni arrivano e partono regolarmente da e per Parigi. Il servizio della Paris-Lyon-Mediterranée procede regolarmente.

(S) **Ventimiglia**, 14. — Le condizioni del servizio della Paris-Lyon-Mediterrané a mezzogiorno sono assolutamente normali. Si ritiene lo sciopero come fallito.

● (S) **Parigi**, 14. — La situazione sulla rete Paris-Lyon-Mediterranée è interamente normale. Tutti i servizi funzionano regolarmente.

Le corrispondenze dall'Inghilterra istradate per Ostenda.

(S) **Londra**, 14 — La posta inglese invia la corrispondenza per la Francia ai porti francesi del Nord più vicini al luogo di destinazione. Calais e Boulogne ne ricevono la massima parte.

I corrieri per l'Italia, la Svizzera, l'Europa in generale, l'India, la Cina e l'Australia vengono inviati per la via di Ostenda.

Tutta la corrispondenza viene inviata per quanto è possibile per la via di mare.

Favorevoli disposizioni dei direttori delle Compagnie ferroviarie.

(S) **Parigi**, 14. — Durante la conferenza col Presidente del Consiglio, i direttori delle Compagnie ferroviarie si sono dichiarati favorevoli alle dichiarazioni fatte da Briand ai delegati del personale, che si erano recati ad esporre le loro domande, ed hanno aggiunto che ben volentieri riceveranno pel tramite del Presidente del Consiglio i reclami del rispettivo personale e trasmetteranno al signor Briand le loro risposte alle osservazioni fatte.

I direttori hanno espresso l'opinione che i negoziati aperti in questo modo condurranno certo ad una soluzione rapida e soddisfacente.

Per dar prova della loro buona volontà hanno ricordato al Presidente del Consiglio che essi, dopo la conferenza ultimamente avuta coi delegati del personale, avevano sulle loro rispettive reti, in conformità dei desideri espressi dal signor Briand e dal Ministro dei lavori pubblici, accordato alcune soddisfazioni agli agenti ferroviari.

(Ciò dimostra tanto più che lo sciopero non doveva essere proclamato).

Le ripercussioni dello sciopero

● (S) **Mons**, 14. La situazione prodotta nella regione dallo sciopero dei ferrovieri diviene disastrosa, specialmente per le miniere di carbone, per le vetrerie, per i zuccherifici e pei cantieri di costruzioni, che si trovano ora in piena attività.

Oltre duemila vagoni mancano per assicurare il trasporto del materiale e delle merci.

Altri scioperi a Parigi.

● **Parigi**, 14. — La illuminazione elettrica funziona a Parigi in condizioni normali. La luce manca soltanto in alcuni punti nei quali i fili sembra che siano stati tagliati.

● (S) **Parigi**, 14. — Il Comitato del Sindacato delle costruzioni edilizie riunito stamane alla Borsa del lavoro ha votato lo sciopero generale degli operai dell'industria edilizia.

● (S) **Parigi**, 14. — Alla riunione degli elettricisti scioperanti alla quale dovevano intervenire gli impiegati del Metropolitain il numero degli intervenuti è stato molto esiguo. Parecchi settori elettrici non erano rappresentati.

Un oratore annunzia che Pataud è al sicuro del mandato di comparizione: ma si consegnerà dopo lo sciopero al momento del processo dei ferrovieri.

I presenti si sono sciolti al grido di: « Viva lo sciopero! »

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

R. D. che autorizza il « Registro nazionale italiano » a concedere classificazioni agli effetti della legge sui provvedimenti a favore della marina mercantile.

R. D. che regola i concorsi a posti di ispettore permanente per le scuole medie.

R. D. che approva l'annesso regolamento per la concessione di assegni annui a favore di studenti della R. Università di Padova.

RR. DD. che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste occorrenti rispettivamente per l'arredamento del palazzo sede della R. Legazione a Cettigne e per indennità ad un console generale.

R. D. che accetta il legato disposto da Nicolò Montereggio a favore della Biblioteca Marucelliana di Firenze.

RR. DD. riflettenti modificazioni di statuti e applicazioni di tassa di famiglia.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina del giugno 1910 dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dai personali dipendenti dai Ministeri delle Finanze, di Grazia, Giustizia e dei Culti e dell'Istruzione Pubblica.

Accreditamenti di notai ed agenti di cambio.

×

R. Marina. — Movimenti: cap. di freg.: Strazzeri Antonio dalla disponibilità alla « B. Brin » - Colletta Giacomo dalla « B. Brin » alla disponibilità - Sechi Giovanni dalla disponibilità alla « R. Margherita » - Orsini Gustavo dalla « R. Margherita » alla disponibilità.

Il cap. di freg. Salazar Edoardo sostituisce nel comando della r. nave « Volta » il pari grado Sicardi Ernesto.

Il ten. di vascello Salvestri Adriano sbarca dalla r. nave « Trinacria » per sostituire alla direz. di artigl. ed armamenti di Taranto il pari grado Fiorani Tito.

Il cap. del genio navale Capaldo Fortunato si intende imbarcato sulla r. nave « Roma » fino al termine della visita per fine garanzia dell'apparato motore della predetta r. nave, dopo di chè raggiungerà la sua nuova destinazione a Castellammare.

Sottotenente macchinista: Gasparetti Giuseppe dalla « Saffo » alla disponibilità - de Michele Gaetano dalla « V. Pisani » alla « Saffo ».

Il cap. medico Balduino Candido imbarca a Genova sul piroscafo naz. « Luisiana » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Marcone Attilio è sbarcato a Genova dal piroscafo naz. « Oceania » rimanendo a Genova a disposizione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 14, ore 18.10 — Il Comitato centrale del Sindacato dei ferrovieri annunzia che in novembre si comincierà la pubblicazione di un giornale: *La Conquista*, quotidiano, che propugnerà la pacificazione e la fusione operaia sul terreno economico confidando nella virtù della azione.

Lo dirigerà Arturo Labriola.

Milano, 14, ore 20.30 — Quest'oggi alla nostra Borsa i valori cotonieri furono molto agitati e subirono una sensibile depressione in seguito alla notizia diffusa di imbarazzi finanziari del nob. Cantoni, figlio del barone Cantoni, che fu il primo e maggior promotore delle industrie tessili in Lombardia.

Sebbene avesse ereditato una posizione economica alquanto imbarazzata, mercè il nome, l'intelligenza e l'attività raggiunse in brevi anni un posto dei più cospicui nelle sfere industriali.

Difatti egli è consigliere del Cotonificio Cantoni e di quello Veneziano, dir. gen. della nota Società Cucirini e Conzzi, cons. della Società di esportazione italo-americana, pres. della Società per la coltivazione del cotone nell'Eritrea e rappresentante dell'industria italiana nell'Associazione cotoniera internazionale, ciò che non gli impediva di essere appassionatissimo in ogni ramo di sport.

La causa del dissesto si deve a disgraziate speculazioni alla Borsa di Parigi, che gli avrebbero causato gravi perdite per un milione circa o poco più.

(E per tutto questo la Borsa di Milano si lascia commuovere al punto di provocare una forte depressione nel comparto dei titoli di tutta l'industria tessile?

La verità è che la Borsa di Milano e le sue consorelle insieme sono dominate da due settimane a questa parte, in seguito ad un rialzo nello sconto, che dovrebbe invece rassicurare, da una corrente di esagerazione puerile, alimentata in parte da notizie artificiose, così sciocche, che tradiscono facilmente il movente. - N. d. R.)

Brescia, 14 — Nel vicino paese di Virle Tre Ponti tal Romano Umberto, ventenne, per vendicarsi della innamorata, certa Teresa Rosselli, che lo aveva abbandonato, la investì sulla via con la bicicletta facendola cadere.

In difesa della ragazza accorse Giovanni Rosselli, suo fratello, e si diede a percuotere con un bastone il Romano; questi però, benchè sanguinante, trasse un lungo coltello e vibrò parecchi colpi al Romano ferendolo mortalmente, dandosi poi alla fuga.

● (S) **Novara**, 14. Un grande nubifragio scatenatosi nell'alto biellese ha recato gravi danni, specialmente nei Comuni di Piedicavallo e Rosazzo, ove i ponti e le strade sono stati danneggiati.

● (S) **Domodossola** 14. Un violento temporale durato due giorni ha prodotto gravissimi danni sulla strada carrozzabile del Sempione.

Presso la stazione di Iselle il torrente Diveria ha cambiato letto rompendo 100 metri di strada.

A Castiglione in Valenzasca un'enorme frana minaccia l'abitato. Sono partiti il Sindaco di Domodossola Samonini e il Commissario Fruguesio con soldati alpini per opera di salvataggio.

Il tempo che era orribile tende a migliorare.

Italia Centrale.

Livorno, 14 — Si ha da Porto Longone (Isola d'Elba) che ieri sera, nella frazione Capoliveri, esplose con grande fragore una bomba nelle vicinanze della chiesa parrocchiale.

Tutti i vetri delle case vicine andarono in frantumi. Per fortuna non si hanno a deplorare vittime umane.

Sul luogo si recarono le Autorità. Fu aperta una inchiesta, ma finora nulla si è potuto scoprire circa il lanciatore della bomba.

Italia Meridionale

Napoli, 14, ore 16.30 — Stamane si sparse in città la voce che un mandato di cattura era stato spiccato contro il notissimo industriale Vincenzo Troise, in via San Giuseppe.

Il Troise è imputato d'essersi impadronito, mediante scasso di una cassetta, dei gioielli di una signora, morta il mese scorso di colera, con la quale era in intima relazione.

Il furto sarebbe stato commesso subito dopo la morte della signora.

I gioielli avevano un valore ingentissimo.

Il Troise è fuggito.

L'imputazione desta meraviglia anche per il fatto che il Troise, col suo commercio, aveva accumulato una grande sostanza.

(S) **Avellino**, 14 — La scorsa notte è crollato improvvisamente un vecchio casamento nel Comune di Partenopoli, travolgendo numerose persone.

Il Prefetto di Avellino ha inviato subito sul posto un ingegnere del genio civile e un funzionario di pubblica sicurezza con guardie e carabinieri per procedere al salvataggio.

Durante la notte si sono potute salvare tredici persone incolumi ed un ferito. Sono stati estratti dalle macerie tre cadaveri.

L'opera di salvataggio continua.

Taranto, 14 — (*Ancora*) — Da fonte autorevolissima apprendo che, a seguito di dettagliata relazione, redatta dal vice-ammiraglio on. Bettòlo, il Ministro della marina presenterà alla prossima riapertura della Camera un progetto di legge, con cui si proporrà Taranto a sede del 2° Dipartimento marittimo, in vista della assoluta necessità di difesa nazionale.

Alla dipendenza di Taranto sarà messa la città di Brindisi, che diventerebbe sede di Comando con un contrammiraglio.

I decreti-legge relativi a questa nuova ripartizione di piazze militari marittime, avrebbero il loro vigore col 1° gennaio 1911.

La vendemmia in queste plaghe si può dire ormai terminata.

Non si fanno contratti per mosti in vista dei continui rialzi nei prezzi, che lusingano i proprietari e li consigliano a mantenere il loro prodotto in cantina.

Foggia, 14 — Circa 300 contadini, entrati in corteo con gli attrezzi, le bestie, i carri e gli aratri, hanno invaso la tenuta Scurgola a Casalvecchio di Puglia.

Essi, vantando diritti sulla demanialità della terra, hanno cominciato ad arare ed a seminare il frumento.

Sul posto sono accorsi carabinieri e guardie al comando di un delegato.

● (S) **Reggio Calabria** 14. Oggi si è sviluppato a Santo Stefano di Aspromonte un violento incendio nelle località del vecchio abitato.

Le fiamme si sono propagate anche ai baraccamenti.

L'incendio è stato domato dopo parecchie ore.

Sono rimaste distrutte una ventina di case e alcune baracche.

Nelle Isole

Palermo, 14 — La scorsa notte, per futilissimi motivi, vennero a lite nella loro abitazione i fratelli Giuseppe ed Alessandro Mazzino.

L'Alessandro, a un certo punto, trasse un trincetto e ne vibrò due colpi al Giuseppe. Costui afferrò un coltello, che si trovava sopra un tavolo, e lo piantò nel petto del fratello che cadde morto.

Il fratricida fu arrestato.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 15 ottobre con le sotto-indicate stazioni:

« Moeltal » con Capo Mele.
« Germania » con Ponza.
« Prinzess Irene » con Capo Sperone.
« Re d'Italia » con San Giuliano di Trapani.
« Laura » con Cozzo Spadaro e Forte Spuria.
« Ultonia » con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Scienze e Lettere

(S) **Parigi**, 14 — Lo scrittore tedesco **Rudolfo Lindau**, che era qui ospite di un suo amico, è morto oggi.

Nato a Gardelegen nella Vecchia Marca di Prussia il 16 ottobre 1830 fu allievo della Facoltà di Montpellier e poi segretario del signor Barthélemy Saint-Hilaire.

Dopo un lungo viaggio nell'Oriente asiatico egli fu incaricato dal Governo svizzero di stabilire relazioni commerciali col Giappone.

Fondò a Yokohama nel 1864 *The Japan Times* e ritornò in Germania nel 1869.

Nella guerra del 1870 seguì la guardia prussiana. Le sue corrispondenze allo *Staats anzeiger* durante quel tempo furono riunite in volume sotto il titolo di « Die Preussische Garde im Feldzug von 1870-71 ».

Addetto poi all'Ambasciata di Germania a Parigi riprese la sua collaborazione nella *Revue des Deux Mondes*.

Rudolf Lindau lascia varie opere interessanti: viaggi, romanzi, novelle.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Tombe antiche nel Belgio.

Durante certi scavi che si fanno da qualche tempo all'Abbazia di Saint-Bavon a Gand, sono state messe in luce due nuove tombe.

Una è sormontata da una volta in muratura rimasta intatta.

Allo scopo di rendersi conto di ciò che essa contiene si praticherà una apertura da ciascun lato, prendendo le precauzioni necessarie per impedire che la volta si sprofondi.

L'altra tomba racchiude un feretro di ferro identico a quello trovato in un'altra tomba e come quello contenente uno scheletro.

Sopra una delle pareti di questo sepolcro si notano le traccie di pitture in rosso vivace che sembrano essere parte di una imagine di Santo.

Nel ripulire le pareti delle differenti tombe trovate finora vi sono state scoperte alcune croci dipinte in color rosso.

Scheletro antidiluviano

L'anno scorso, a Ferrasif, presso Bugne nella Dordogna, fu scoperto uno scheletro dell'epoca detta mousteriana, e offerto al signor Boule professore al Museo di Parigi, il quale vi riscontrò i caratteri della razza di cui certe vestigia furono già ritrovate a Néanderthal.

Un dispaccio da Perigueux annunzia ora che un secondo scheletro è stato scoperto a meno di un metro da quello trovato l'anno scorso.

Questo scheletro, che è stato trovato sepolto nelle stesse condizioni stratografiche del primo, è ammirabilmente conservato e si è proceduto alla sua remozione con cure meticolose.

Esposizioni e Congressi

VII Congresso delle Camere di Commercio francesi.

(S) **Parigi**, 14 — Ha avuto luogo, sotto la presidenza di Jean Dupuy, Ministro del Commercio, il banchetto del VII Congresso delle Camere sindacali di Francia e delle Camere di commercio francesi all'estero.

Il Ministro in un discorso vivamente applaudito, ha accennato allo sciopero dei ferrovieri ed ha avuto parole che hanno provocato le più calorose ovazioni da parte dell'uditorio.

Senza ricercare, egli ha detto le cause dell'attuale conflitto, nè stabilire le responsabilità, che è opera di domani, noi siamo tutti d'accordo nel riconoscere che si tratta di un vero movimento rivoluzionario, ciò che è dimostrato dall'improvviso manifestarsi dello sciopero e degli atti di sabotaggio. Che bisogna fare? Cedere sarebbe consegnare il paese all'anarchia e al saccheggio. (Vivi applausi). Resistere colle leggi del paese è garantire la sicurezza necessaria dei beni e delle persone. Tale è il pensiero direttivo del Governo di fronte a questo deplorevole conflitto. Finora il Governo ha fatto il suo dovere e potete essere certi che esso continuerà a farlo. (Ripetuti applausi).

TEATRI ed ARTE

Drammatica. Al New Theatre di Londra non è piaciuta una commedia di due autrici americane Evelyn G. Sutherland e Beulah M. Dix, intitolata *Young Fernald* e che vorrebbe essere uno studio sulla posizione nella quale si trova una donna nell'ambiente operaio, dove è costretta ad essere a contatto con uomini.

***

Lirica. — Telegrafano da Monaco di Baviera al *Lokal Anzeiger* di Berlino che il tenore Caruso, il quale cantava giorni sono nella *Carmen*, si ferì ad un ginocchio durante l'ultimo atto dell'opera di Bizet.

— *Alessandria*, 14, ore 24 — Questa sera, al Teatro Verdi ha esordito nella *Sonnambula* la artista quindicenne signorina Nina Morgana, riportando un successo molto caloroso. Il pubblico volle numerosi *bis* dalla giovanissima artista e la salutò in mezzo a grandi applausi alla ribalta dopo ogni atto.

Drammi di terra e di mare

Tempeste ed inondazioni

(S) **Cherburg**, 14 — Una tempesta di Nord-Est imperversa sulla costa.

Il mare è agitatissimo. Le pioggie torrenziali hanno provocato una inondazione in città.

(S) **Londra**, 14. — Una tempesta che imperversa da ieri ha causato parecchi naufragi. Vi sono numerose vittime.

Il vapore *Heatfield* di Glasgow è affondato al largo di Sheringham. Due uomini hanno potuto salvarsi sopra un canotto. Sedici uomini dell'equipaggio sono scomparsi.

Tre altri mentre scendevano in un battello di salvataggio sono annegati.

Si tenta di salvare l'equipaggio di una goletta sulle coste del paese di Galles. Due pescatori sono annegati.

(S) **Nowestoff**, 14. — I piroscafi *Pas de Calais* e *Principessa Giuseppina* hanno trovato un mare furioso. Lasciando Dover alle 11,30 il *Pas de Calais* aveva a bordo solamente venticinque passeggieri.

Piroscafi affondati

● (S) **Saint Nazaire**, 14. Il vapore *Ville de Rochefort* ha avuto la scorsa notte una collisione col vapore spagnuolo *Pearil* nei paraggi dell'isola di Woirmutier.

Il *Ville de Rochefort* è rimasto tagliato in due ed è affondato in tre minuti. Delle ventisei persone che componevano l'equipaggio se ne sono salvate tre soltanto.

Il *Pearil* è rientrato nel bacino per essere esaminato prima di riprendere il mare.

● (S) **Londra**, 14. Durante la tempesta che imperversò la notte scorsa, il vapore *Cranford* del dipartimento di Londra si è perduto ad Hartlepool.

Vi sono venti annegati.

Infortunio d'una cannoniera.

(S) **Berlino**, 14. — Una scialuppa della cannoniera « Panther », che si trova al Camerun, si è capovolta.

Sei marinai sono annegati.

IL COLÈRA

(S) **Budapest**, 14. — Sono stati constatati quattro casi di colera e cinque decessi.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Sono stati qui constatati ieri due casi di colera e due decessi.

● (S) **Saccsard**, 14. A Batta si ebbero ieri 2 morti e 7 casi nuovi di colera. Finora si sono avuti 24 casi e 7 decessi.

Essendosi ammalato anche un membro della guardia cittadina, questa adesso si rifiuta di fare il servizio sanitario.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise — Circolo feriale

Pres.: comm. Capriolo - P. M.: cav. Pacces - Difesa: avv. Randanini, D'Aquila e G. B. Giuliani.

Uso sciente di falso in atto pubblico

Durante il processo per estorsione contro l'avv. Viola, svoltosi nel settembre del 1905, fu esibito al Tribunale un certificato penale negativo rilasciato a Beatrice Carducci.

In seguito ad una lettera anonima, diretta al Procuratore del Re, con la quale si affermava che il certificato penale era falso furono fatte delle indagini dalle quali risultò che la Carducci si chiamava Tarducci e che sotto quel nome era stata condannata due volte, e che per ottenere tale certificato aveva esibita una fede di nascita alterata.

Dai registri parrocchiali della chiesa di S. Giacomo risultò che il nome Tarducci era stato corretto in Carducci.

Non potendosi procedere contro gli autori che avevano alterato i registri parrocchiali, perchè prescritta l'azione penale, si iniziò procedimento penale contro i coniugi Eugenio Palladino e Beatrice Tarducci che avevano fatto uso del certificato di nascita alterato.

Dopo un'istruttoria, durata ben cinque anni, ieri essi comparvero dinanzi ai giurati per uso sciente di falso in atto pubblico e cioè di essersi serviti dell'atto di nascita alterato per farsi rilasciare un certificato penale negativo.

Il P. M. sostenne l'accusa solo per Eugenio Palladino rimettendo però la sua sorte alla coscienza dei giurati.

L'avv. Randanini dimostrò come non essendovi il reato di falso non poteva parlarsi di uso sciente del falso stesso e tanto più non potesse ritenersi colpevole il Palladino quando si era ritirata l'accusa contro la Tarducci, la quale aveva tutto l'interesse ad ottenere il certificato penale senza condanne.

I giurati emisero verdetto negativo per entrambi gli accusati epperò furono dal presidente assolti e posti immediatamente in libertà.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 15 Ottobre 1910 — S. Teresa
Leva il sole alle 6.22 m. — Tramonta alle 5.28 s.
Leva la luna alle 4.22 s. — Tramonta alle 2.6 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 13 Ottobre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	0.9	sereno	Nizza	16.8	sereno
Amburgo	4.8	1/4 coper.	Zurigo	8.6	nebbioso
Vienna	13.4	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	5.0	1/4 coper.	Malta	—	—
Parigi	12.4	piovoso	Atene	20.9	3/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19.6	sereno	legg. mosso	24.8	18.4
Torino	16.0	coperto	—	18.7	16.0
Milano	15.4	1/3 coperto	—	19.4	14.0
Venezia	15.8	nebbioso	calmo	19.7	15.5
Bologna	16.9	coperto	—	20.1	16.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	18.0	coperto	mosso	24.2	18.2
Firenze	14.8	sereno	—	24.6	18.5
ROMA	17.0	1/2 coperto	—	27.4	16.0
Bari	21.5	1/4 coperto	calmo	32.4	18.0
Napoli	23.5	sereno	calmo	26.3	22.1
Caggiano	21.8	sereno	—	22.2	19.7
Tiriolo	21.0	3/4 coperto	—	27.4	19.5
Palermo	29.8	nebbioso	calmo	34.7	15.3
Messina	20.7	3/4 coperto	calmo	23.6	17.2
Cagliari	19.0	sereno	calmo	26.0	16.0

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali sull'alto Adriatico, deboli o moderati varii altrove; cielo generalmente sereno; alto Adriatico mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 765.1. Termometro centigr. massima 27.1 minima 16.0.
Umidità relativa 57, assoluta 9.72. Vento a mezzodì S.
Stato del cielo sereno.

Sciarada

Con piè veloce ascendere
sul *primo* può il *totale*.
Fu l'*altro* assai simbolica
divinità laziale.

Spiegazione del passatempo precedente
FANTE-RIA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 13 OTTOBRE 1910.

Cirillo Pasquale operaio con Fonti Giovanna
Proietti Piani Alberto tramviere con Rabbi Adele
Martini Eugenio falegname con Claudi Fausta
Tiberi Giovanni negoziante con Pizzi Italia
Baldacchi Filippo custode bestiame con Marini Aminta
Paiandri Temistocle cocchiere con Ercolani Glicaria
Casali Antonio muratore con Bottini Maria
Berrè Santa lavandaio con Mattei Palma
Dell'Oco Napoleone impiegato con Cappelli Erminia
Maiani Arturo fuochista con Menghi Amelia
Positano Francesco ispett. scol. con Barrese Matilde
Spacca Odone commesso con Luciani Clotilde
Miconi Bernardino liquorista con Abri Bruna

Nati e morti denunciati il 12 ottobre 1910.
Nati 27 compresi 2 nati morti
Morti 25 dei quali 9 sotto i 7 anni

Morti

Severini Costanza fu Pietro, Iesi, 75, ved. Amadio
Bardi Lorenzini Gino fu Fortunato, Firenze, 34, imp. cel.
Marchetti Francesco fu Carlo, Roma, 72, manuale, coni.
Cuglia Luigi di Francesco, Civita d'A. 18, coni. cel.
Conti Cherubino fu Michele, Roma, 11
Boccarini Giuseppina di Giacomo, Trevigliano, 11
Mattei Anna fu Giuseppe, Cerasola, 26, nub.
Cordella Oreste fu Antonio, Cerreto, 83, coni.
Trazzolini Gregorio fu Giuseppe, Roma, 64, orefice, coni.
Menighelli Luigi fu Domenico, 38, bracciante, coni.
Belli Agostino fu Giovanni Monteleone S. 35, fornaio, cel.
Pennesi Alessandro fu Luigi, Roma, 58, falegname, ved.
Pranna Guerrino di Massimiliano, Roma, 19
Maini Teresa fu Giovanni, Macerata, 71, ved. Capi
Buonapini Ginevra, Ariccia, 35, coni. Catasca
Settnano Giovina di Sebastiano, 27, coni. Magnanini

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Torino Economato Generale. — 29 ottobre - vendita di piante 18 lotti.

Taranto R. Arsenale. — 7 novembre - vendita R. nave « Vittorio Emanuele » L. 110,500.

Privative. — 6 novembre - Potenza di Gemona (Udine) L. 1069, annue.

9 novembre Siena L. 1383.

Napoli Prefettura — 9 novembre, opere portuali Nisida, L. 72,690.

Id. Commissariato militare, 31 ottobre, fornitura oggetti di corredo per truppa.

Firenze Commissariato militare. — 31 ottobre, id. id. id.

Piacenza Direzione artiglieria. — 4 novembre, fornitura legname, L. 23,000.

Torino Officina costruzione artiglieria — 3 novembre, forniture relative, L. 90,000.

Ceglie Messapico Municipio — 25 ottobre, appalto quinquennale dazi, L. 35,000 annue.

Vetralla Municipio — 26 ottobre, taglio bosco castagno, due lotti, complessivamente L. 96,800.

Montescaglioso Municipio — 26 ottobre, pavimentazione stradale, L. 41,470.

Manciano Municipio — 31 ottobre, appalto quinquennal - dazio.

Roma Ospedali Riuniti — 19 ottobre, fitto di pascoli, L. 9000.

Fontana Liri Polverificio — 12 novembre, fornitura lamiere e tubi di piombo, L. 97,000.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Sursum Corda — Ecc.mo Cardinale A. Capecelatro Arcivescovo di Capua. Desclée, editore. Roma.

Un'opera dell'eminentissimo Capecelatro è sempre un gioiello per la lingua e per i pensieri. E questo libro di preghiere e di devozione per la Santa Messa è ben degno di correr per le mani di tutti i fedeli. Dedicate alla Santità di Pio X «le aspirazioni a Dio e le preghiere» furono accolte e raccomandate ai cattolici dal supremo Gerarca al cui alto giudizio in segno di reverenza nessuna parola dev'essere aggiunta.

Monita ad sacerdotes ex Sacris conciliis et Ecclesiae patribus — Desclée, editori, Roma.

Il sacerdozio cattolico avrà un grande profitto spirituale dalla lettura di questo elegante volumetto che porta raccolti sentenze e ammaestramenti tolti dalle opere dei Santi Padri e dai Concilii con cura sapiente e minuziosa.

Il volumetto costa 50 centesimi e i parroci e i curati e i sacerdoti tutti lo troveranno oltre che dagli editori Desclée in Roma presso tutte le librerie religiose italiane.

Cesare Lombroso - *Per il dott. in medicina Carlo Ruhl.* (Casa Editrice Carl Marhold a Halle).

Le grandi simpatie, che gode in Germania l'opera scientifica di Cesare Lombroso ha indotto la casa editrice Marhold a pubblicare una piccola biografia popolare del defunto scienziato, della quale è autore un medico tedesco residente a Torino il dott. Ruhl. Egli ha conosciuto bene Lombroso ed i suoi metodi di lavoro e ci descrive con parole dettate anche dall'affetto la vita e l'attività del defunto. La piccola biografia, che non aspira a gareggiare con le opere più poderose su Lombroso contribuirà a diffondere in Germania la conoscenza dell'importanza, che il defunto scienziato italiano aveva per lo sviluppo delle materie, alle quali si dedicava.

Bessarione — Il fascicolo 111-112 - Aprile-Settembre 1910 del *Bessarione* 15 fogli di stampa, è di una particolare importanza, epperò ne pubblichiamo in via eccezionale il *Sommario:*

Argentieri dott. Domenico, Jerusalem obsessa. Il Commentario assiro di una narrazione biblica, illustrato nel testo cuneiforme.

Villecourt Louis. Le rite copte de la profession monacale puor les religieuses.

Krers Engelberto, recenti studi sul *Logos* di S. Giovanni, nella storia religiosa del primo secolo.

Gratieux A., L'élément moral dans la théologie de Khomiakov.

Marini mons. Niccolò, Le macchie apparenti nel grande luminare della Chiesa greca S. Giovanni Crisostomo.

Karalevsky P. Cirillo. Documenti inediti per servire alla storia delle Chiese italo-greche.

Sardini M. Filippo, Il Cattolicismo negli Stati Uniti.

Palmieri P. Aurelio, Bollettino teologico ortodosso.

Corrisp. dalla Russia e dall'Egitto - Bibliografia.

NOTE AGRARIE

Per l'Agro romano — Aderendo al desiderio del Ministro d'agricoltura il Comizio agrario di Roma, presieduto dal senatore don Fabrizio Colonna, riassume in una breve memoria i voti che il Comizio stesso indirizza al Consiglio Superiore d'Agricoltura per la prossima convocazione.

Fra questi voti vanno segnalati particolarmente i seguenti:

1° che venga provveduto alla sistemazione della rettifica del fiume *Aniene*, le cui inondazioni periodiche sono di grande ostacolo alla bonifica dell'*Agro romano*;

2° che venga sollecitamente provveduto alla nuova legislazione sugli usi civici, sui domini collettivi e sulla commutazione delle prestazioni fondiarie in natura:

3° che vengano maggiormente facilitate le opere d'irrigazione nell'Agro romano;

4° che vengano maggiormente facilitati i trasporti del bestiame, delle macchine e delle materie prime utili all'agricoltura:

5° che in fine venga annesso alle cattedre ambulanti della Provincia di Roma un assistente specialista per l'allevamento del bestiame.

Seguono altri voti meno importanti, dei quali è sperabile che il Governo vorrà tenere conto.

Contro la combustione spontanea dei foraggi — Da una serie d'esperienze eseguite dalla Società di Scienze naturali di Breslavia è risultato che, oltre la compressione il mezzo più efficace per impedire la combustione automatica dei foraggi prodotta dal riscaldamento, è quello di cospargerli di sale pastorizio, il quale essendo igroscopico mantiene il foraggio in uno stato di relativa freschezza e ne impedisce la spontanea combustione.

Se a ciò si aggiungono tutti gli altri vantaggi che offre l'uso del sale pastorizio nell'alimentazione degli animali domestici, si comprende una volta di più come l'uso di questo ingrediente sia utilissimo.

Vinificazione delle uve guaste. — Non sono poche quest'anno le uve che o per effetto delle malattie o della grandine sono riuscite guaste.

Orbene nella vinificazione delle medesime è necessario tener presente le seguenti norme:

1. Affrettare la vendemmia per evitare, per quanto è possibile, che tutta l'uva abbia a guastarsi.

2. E' più che mai indispensabile la separazione dell'uva sana da quella guasta.

3. L'uva guasta, ma sufficientemente vinificabile, si dovrà torchiare per vinificare il solo mosto, escludendo in modo assoluto le buccie ed i graspi.

4. Il mosto di uve guaste si lascierà alquanto defecare, schiumandolo, e poi si passerà a fermentare sulle vinaccie di uve sane, nei tini appena svinati, aggiungendo dai 100 ai 150 grammi di acido tartarico per ogni ettolitro di mosto.

5. Non si dovrà prolungare troppo la fermentazione e riporre il vino in botti recentemente solforate, praticando poi frequenti travasi.

6. Si tratterà poi il vino, prodotto con uve poco sane, con solfito di calcio purissimo nella dose di 15 grammi per ettolitro, dose che si dovrà rinnovare ogni 30 giorni dal marzo in avanti.

Trifoglio rosso od incarnato. — Questa foraggiera, conosciuta da noi sotto il nome di *erba prata*, s'adatta a tutte le terre, anche le più sterili. Va seminato per tempo in terreno leggermente arato: di seme nudo si adoperano circa 20 kg. e di seme vestito circa 300 litri per ettara.

Riesce molto utile al momento della semina aggiungere da 4 a 5 quintali per ettari di perfosfato minerale.

Durante l'inverno si può far pascolare il prato di trifoglio dalle pecore.

In primavera poi se ne fa un taglio che si somministra allo stato verde: indi si ara subito, poichè gli steli e le radici costituiscono un eccellente ingrasso.

Istituto Agrario femminile — Sotto la diligente direzione della prof. sig. Valvassori si riaprirà col 1° novembre in Firenze l'Istituto «Giuseppina Alfieri-Cavour» d'istruzione agraria ed economia domestica per signorine, ai corsi di agraria, economia domestica, igiene, contabilità, cucina, taglio e stiratura.

Verranno aggiunti quest'anno i seguenti insegnamenti:

Igiene infantile - Pronto soccorso - Chimica applicata all'alimentazione.

Retta complessiva annua L. 40. Tassa di ammissione L. 10.

Nuovi Comuni fillosserati — Vennero di recente scoperte infezioni fillosseriche nei seguenti Comuni: Squinzano nella Terra di Otranto e Soave in Provincia di Verona.

Il presente raccolto dell'uva — Secondo le notizie preliminari pervenute al Ministero si prevede quest'anno un raccolto di 54,000,000 di quintali di uva in confronto di 98,000,000 dell'anno scorso.

Per conto nostro crediamo che allo stringere dei ferri il raccolto sarà ancora inferiore a quello previsto.

Alla Camera di Commercio di Roma — Ad agevolare il servizio telefonico nei Comuni rurali, particolarmente in quelli sprovvisti di altre comunicazioni, la Camera di Commercio di Roma va a proporre di contribuire con una quota fissa per l'impianto delle reti suburbane.

Contro le frodi dei vini — Il Ministero di Agricoltura ha invitato gli Istituti dipendenti ad esercitare al riguardo la massima sorveglianza particolarmente ora nel momento della vendemmia, perchè la legge speciale 11 luglio 1904 venga quanto più è possibile rispettata.

Camillo Mancini.

Il raccolto oleario.

Il Sole di Milano, in seguito a diligente inchiesta fatta a mezzo dei suoi corrispondenti, prevede il prossimo raccolto oleario nella misura del 45 0|0 di un raccolto normale, cioè quintali 1,231,716 di olio di oliva in confronto di quintali 2,682,811 che ritengonsi il raccolto medio dell'ultimo quinquennio.

Tutte le regioni d'Italia hanno un raccolto molto scarso ad eccezione dell'Umbria, che ha un raccolto superiore al normale, e degli Abruzzi che hanno un ottimo raccolto specialmente nelle provincie di Teramo ed Aquila.

Hanno un raccolto discreto le provincie di Arezzo, Firenze, Siena, Massa e Carrara, Verona (sulla riviera del lago di Garda), Bari, Potenza e Caserta.

La mosca olearia danneggia gravemente le zone olivate sul litorale marittimo.

COSE LOCALI

La Scuola Professionale Femminile

Il Messaggero di ieri pubblica, con gran lusso di commenti, più che di particolari, i risultati della Commissione d'inchiesta a carico della nostra scuola professionale femminile; inchiesta, come è noto, promossa, da una non meno nota interrogazione consigliare. Ed occupa due colonne per farci sapere che la signora Amalia — stile democratico — che viceversa poi sarebbe la signora Amalia Prandi-Ribighini, direttrice della scuola, ha ottenuto il collocamento a riposo, da lei richiesto, e che la signora Casini fu sospesa - ciò che non è esatto - perchè in verità fu soltanto messa a disposizione dell'Ufficio - per incompatibilità di carattere.

Il *Messaggero*, come promotore del can-can, dà naturalmente al provvedimento una interpretazione tutta sua propria, la quale, da quanto ci risulta, non risponde allo spirito nè della Commissione, nè della Giunta. Comunque i fatti sono quelli che sono. La signora Prandi-Ribighini lascia la scuola, la cui sopraintendenza viene per ora affidata alla signora Giolitti-Chiaraviglio, della Commissione di patronato. E la scelta — di carattere provvisorio — non poteva esser migliore.

Si chiude così per la Scuola professionale il vecchio ciclo per aprirne uno nuovo. Sarà l'avvenire fecondo di risultati quali si ebbero in passato? E' da augurarselo.

***

La Scuola professionale Margherita di Savoia fu fondata nel 1876, allo scopo di porre le giovanette di condizione *non agiata* in grado di avviarsi a qualche arte o mestiere e di attendere in pari tempo al perfezionamento della loro educazione ed istruzione. Ebbe principio in un modesto appartamento d'una casa privata in via Parione, e il giorno dell'inaugurazione non aveva che otto alunne. Sorse con tre laboratori: uno per il cucito l'altro per la sartoria, il terzo per le trine ad ago e fusello. In pochi mesi le alunne erano più di 70 ed il successo dell'istituto fu tale, specialmente per l'attività spiegata dalla signora Prandi-Ribighini, che l'Amministrazione Municipale nell'anno seguente dovette trasferirla nell'ex-convento della Missione. E così si poterono aggiungere altri laboratori pel ricamo, per fiori artificiali, per la stireria, per maglieirie a telaio ed un secondo laboratorio di sartoria.

Nel 1901 quando la scuola dovette essere trasferita alla nuova sede in via Panisperna per la permuta con lo Stato dell'ex-convento della Missione, contava 857 alunne.

L'anno scorso, l'ultimo, in cui fu retta dalla signora Prandi-Ribighini, ne aveva circa un *migliaio*. Così dalla fondazione ad oggi la Scuola raccoglieva oltre 23.000 alunne!

***

La Scuola professionale ebbe sin dal principio per suo obbiettivo principale non di sostituirsi all'industria privata, nè di farle concorrenza, ma di venirle in aiuto, preparando abili operaie, le quali per la pratica conseguita, fossero in grado di fare onore all'industria italiana. A questo scopo appunto la signora Prandi-Ribighini, su proposta dell'illustre Gabelli, fu inviata all'estero, a cura del Ministero della Pubblica Istruzione, per istudiare le più reputate scuole d'arte e mestieri.

Visitò allora non solo tutte le Scuole industriali e numerosi laboratori d'Italia; ma gl'istituti e i laboratori di Lione e di Parigi. E poichè da ciò ne erano venuti pratici risultati per la scuola, alcuni anni più tardi, il Ministro Villari, disponeva che la Direttrice facesse ancora un altro viaggio all'estero, per visitare le scuole di Londra, Amburgo, Colonia, Dresda, Berlino, Vienna, Monaco.

In tal modo la scuola potè rendersi degna delle esigenze moderne. Alla Esposizione di Milano del 1881 già si guadagnava la medaglia d'oro: a Torino, nel 1884, conseguiva la più alta onorificenza: e così in tutte le altre Esposizioni da Parigi, all'ultima di Milano.

***

Di fronte a questo evidente risultato affluirono gli incoraggiamenti. S. M. la Regina Margherita prese specialmente la scuola sotto la sua protezione. Ebbe lasciti testamentari da Prospero Loria, dal comm. Seismit-Doda, dai Fratelli Veneziani; ottenne doni ed elargizioni da vari Ministeri, dalla Camera di Commercio, da benemerite signore. Potè in tal modo aggiungere ai primi laboratori uno di tintoria, che rese possibile l'imitazione di stoffe e di ricami antichi, uno di imitazione e restauro di qualunque tessuto antico; un altro per rammendo artistico di trine antiche: infine potè istituire l'insegnamento della cucina per desiderio di S. M. la Regina Madre, la quale provvedeva nel tempo stesso a sue spese, una volta la settimana, a che le alunne preparassero una pietanza di carne e contorno per la refezione di 200 bambini dell'Educatorio Pestalozzi ed ogni giorno 70 colazioni per le alunne povere della stessa scuola professionale.

La conseguenza pratica di tutto ciò fu che le alunne vennero disputate dai magazzini locali, non solo, ma richieste perfino come insegnanti in parecchie scuole professionali d'Italia.

Senonchè al plauso unanime per i risultati della scuola si sostituì, coll'avvento del blocco, il *crucefige*. La protezione che la Regina Madre largiva alla Scuola sembrò ai nostri repubblicani che potesse offrire facile campo di pettegolezzi e venne un'interrogazione consigliare ed è venuta l'inchiesta, dalla quale è risultato che la signora Direttrice non seguiva nella sua amministrazione le norme sancite dalla legge per la contabilità dello Stato e dai regolamenti municipali Non mancarono naturalmente altri piccoli rilievi in una gestione d'oltre 30 anni, che le lenti d'ingrandimento delle quali si serviva la Commissione d'inchiesta, hanno dovuto perfino rimpicciolire.

***

Il *Messaggero*, il quale con poca serenità, per non dire di peggio, caccia nell'inchiesta i massimi addebiti per far intravedere perfino il rischio di una destituzione, non mai pensata, ricorda un cofanetto ricevuto in dono dalla direttrice e rivenduto da questa alla Scuola per cento lire e — inorridite! — la gravissima circostanza che gran parte del lavoro della Scuola era fatto quasi esclusivamente (a pagamento s'intende) per la Regina Margherita, onde, quando l'augusta signora non era in Roma, alla Professionale, si oziava!

E dire che l'augusta signora procurando lavoro alla scuola, credeva d'incoraggiare un'istituto che si proponeva l'elevazione professionale delle classi operaie!

La signora Prandi-Ribighini, di fronte a tutto

ciò, ha creduto conveniente di domandare il collocamento a riposo. I risultati dell'opera sua e sopratutto 70 anni d'età e 38 di scuola le davano da parecchio tempo il diritto di reclamarlo. Commissione e Giunta non hanno voluto niente di meglio.

Nè di ciò è il caso di tener conto: quel che vi ha di strano in tutta questa polemica sono le proteste del *Messaggero*, per avere il Comune speso in 34 anni per la Scuola Professionale 1 milione e 400.000 lire. Pel giornale popolare lo spendere 60 lire all'anno per dare ad una giovanetta povera o quasi il mezzo di guadagnarsi da vivere, è una enormità! Evidentemente il Comune avrebbe fatto assai meglio, se avesse speso altrettanto per incoraggiare i Ricreatori democratici e relative fanfare, tanto utili, se non necessarie, per le dimostrazioni anticlericali.

E dire che quei del *Messaggero* sono massoni dell'ultima ora! Non c'è di peggio che i neofiti!

Novità, Varietà, Aneddoti

La caravella di Colombo.

Si sa che Cristoforo Colombo si imbarcò sulla caravella *Santa Maria* per andare alla ricerca del Continente che aveva così genialmente presentito.

Ora il Museo della Marina di Parigi esporrà fra breve il fac-simile al quarantesimo della *Santa Maria*, il cui originale era appena così grande come le golette da pesca ordinarie.

La vera *Santa Maria* non esiste più da lungo tempo e nessuno sa quale fu la fine del glorioso bastimento.

Il fac-simile fu costruito all'epoca delle grandi feste colombiane che ebbero luogo in occasione del quarto centenario della scoperta del Nuovo Mondo dall'Ammiragliato spagnuolo, coll'aiuto di documenti che compulsò nei suoi archivi.

Lutto di centenario

In Savoia, a Loise, il signor Emery, detto Barrabas, dell'età di 102 anni, ha guidato il corteo funebre di suo figlio, morto a 71 anni.

Malgrado il suo dolore, il vecchio ha tenuto un contegno assai fermo.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Pontefice ricevette in particolari udienze: mons. Pifferi, arcivescovo di La Plata in Bolivia, e mons. Doebling, vescovo di Nepi e Sutri.

La salute pubblica — L'Assessore dell'Ufficio d'Igiene ci comunica:

« *Nessun caso nuovo nelle ultime 24 ore.*

« Qualche giornale ha accennato a casi sospetti e specialmente ad uno dell'Ospedale della Consolazione.

« *In nessuno di essi si tratta di colera.*

« Ma vedo che è bene intendersi su questi *casi sospetti*. Noi consideriamo tali per gli effetti della pronta profilassi tutti quelli che ci vengono denunciati con qualche anche lieve sintomo del morbo, come per esempio, il vomito e la diarrea. Ma tutti comprendono che specialmente nella stagione estiva questi e simili disturbi non sono poi tanto rari.

« Quando essi assumono una certa gravità è naturale che noi prendiamo tutte le precauzioni necessarie, proprio come se i casi fossero veri (piantonamento della casa del malato, isolamento di questo, disinfezioni, ecc.). L'esame batteriologico delle feci (che ci ha reso preziosi servigi ed era alla base della nostra opera di profilassi) ci dice poi entro 24 ore se si tratti o no di colera. Nel primo caso le misure si mantengono e s'intensificano, nel secondo si sospendono.

« Questo metodo ha naturalmente i suoi inconvenienti perchè costa quattrini al Comune, perchè disturba un po' di gente, perchè mette un po' di paura alle persone di animo fiacco e poco disposte alla fiducia nelle autorità sanitarie, ma è l'unico che può preservare sicuramente la città.

« Perciò non lo abbandoneremo mai, neppure quando di colera non si parlerà più. Ed ora ecco le notizie dei ricoverati al Lazzaretto.

« I primi colpiti stanno benissimo e potrebbero uscire ma non lo permettiamo perchè hanno ancora dei vibrioni colerici nelle feci.

« Degli ultimi due, la donna è convalescente del colera, ma è ancora malata della primitiva malattia, l'uomo è in via di guarigione ».

Per la pubblica igiene — Allo scopo di togliere certe abitudini poco civili nel commercio del pane, pastinerie e prodotti simili, le quali possono considerarsi davvero pericolose per la pubblica salute e tradursi in vere cause di contagio, il Sindaco ha ordinato che il pane e la pastineria debbano essere protetti con vetrine o veli, che sia impedito agli acquirenti di toccare il pane e altri prodotti: che non si possa mettere in commercio, anche in forma grattugiata il pane restituito dalle trattorie o riportato indietro dai rivenditori, dai distributori (cascherini); che nelle trattorie il pane debba essere messo in tavola nella quantità necessaria, avvolto in carta, nè si possa offrire ai consumatori pane toccato od avanzato ad altri avventori.

Noi approviamo senza restrizioni, tutte le misure di precauzione che si possono prendere contro una possibile invasione del colera, e lodiamo anche queste, ma ci pare che qualche parte non sia molto applicabile in pratica.

Nell'ordinanza sindacale che abbiamo sopra riportato sono lodevolissime le disposizioni delle vetrine e dei veli e quella perchè i generi non vengano, come spesso avviene, maneggiati dal pubblico.

Ma come si fa a disporre che il pane portato indietro dai cascherini non debba essere più venduto?

Spesso avviene che una famiglia solita a farsi portare il pane a casa, per una combinazione qualunque debba un giorno rifiutarlo. Il fornaio dovrà, per questo, gettarlo e rimetterci l'importo di tasca sua?

Più complicata è la questione delle trattorie.

Se è giusto che si porti il pane nella quantità necessaria per evitare che altri possa avere il pane avanzato e maneggiato dal precedente avventore, l'affare dell'incartamento è cosa che praticamente non regge.

L'avventore ha il diritto di vedere se il pane che gli si porta è di suo gusto e compatibile con il proprio stomaco e coi propri denti. Ora, incartato, non può sapere come è; scartato dovrà pagarlo anche non consumato?

L'ordinanza sindacale, ottima come principio, ha bisogno, ci pare, di qualche illustrazione pratica.

Stabilimento frigorifero di Roma — Poichè abbiamo avuto ieri occasione di parlare dell'inizio dei lavori per il nuovo e grandioso frigorifero al Mattatoio comunale, non saranno del tutto inutili alcune reminiscenze e qualche considerazione di attualità.

Fin dal 1895, l'illustre professor Perroncito - che tiene cattedra di parassitaria all'Università di Torino ed è ritornato da Buenos Ayres, ove rappresentò l'Italia nel Congresso internazionale medico latino - sollevò nel *Popolo Romano* l'importante questione dei frigoriferi in Italia, quali stabilimenti della massima importanza dal lato economico ed igienico, specialmente per le provincie meridionali.

Economico, perchè potendosi conservare salubri le carni per mesi, gli esercenti possono provvedere ai bisogni del loro smercio in tempi di calma per i prezzi e fornire così le carni a più buon mercato.

Igienico, perchè le carni ben conservate, mentre acquistano in delicatezza, si mantengono sanissime e quindi facilmente digeribili e appetitose.

Ma una questione che fin d'allora venne studiata dal prof. Perroncito è stata quella relativa al grado di temperatura, cui devono essere conservate le carni ed in questo gli insegnamenti dell'onorando maestro furono da molti dimenticati. Egli, noi lo ricordiamo, ha insistito molto sulla necessità di provvedere carni ben conservate col *raffreddamento*, ma non *congelate*; imperocchè, mentre le carni raffreddate subiscono quel giusto grado di frollatura, che le rende più digestive e più delicate, non tigliose e più saporite, le carni congelate non subiscono alcuna benefica reazione che le faccia diventare appetitose e nutritive.

Col congelamento le carni si conservano tigliose perchè non possono subire la necessaria frollatura e, siccome ordinariamente le carni congelate si lasciano sgelare prima di cucinarle, ne succede che esse perdono quel naturale esimazoma assieme a quegli estratti acquosi, che si fanno a freddo coll'acqua di congelazione, che si sprigiona e cola dai pezzi lasciati sgelare prima di metterli nella pentola o nella casseruola.

Ne viene per conseguenza che le carni congelate costituiscono un materiale alimentare, che adoperato bene può ancora corrispondere ai bisogni dell'alimentazione, ma siccome le carni devono passare prima nelle botteghe per essere smerciate, così non si può evitare lo sgelo, che conduce alla perdita del succo migliore, più nutritivo e più eccitante delle carni, mentre non frollano e si mantengono insipide, tigliose e poco appetitose.

Il che spiega quel discredito in cui sono cadute le carni frigoriferate e i disinganni commerciali, che si sono verificati durante questi ultimi anni in molti di coloro che intrapresero la speculazione delle carni dell'Argentina, dell'Uruguay, dell'Australia o degli Stati Uniti d'America.

Noi non faremo la storia dei provati disinganni: ci basta segnalare la causa, quale venne e viene esposta dal prof. Perroncito. E', come suol dirsi, l'uovo di Colombo, una cosa da nulla; la quale però, non osservata, condusse a quelle risultanze che si ebbero e si hanno in Italia per le carni importate dall'America.

Ora a questi inconvenienti ripara il nuovo progettato stabilimento frigorifero che verrà presto impiantato vicino all'Ammazzatoio generale di Roma per conto del Municipio.

Gli studi ed il progetto si debbono alla valentia dell'ing. Cei, il quale ieri accolse il prof. Perroncito, che trovasi a Roma quale presidente di una Commissione e lo informò minutamente del come dovrà sorgere e funzionare il nuovo stabilimento pel quale sono già, come dicemmo ieri, indetti gli appalti e che dovrà entrare in funzione nell'aprile del prossimo anno.

Noi abbiamo avuto occasione di intrattenerci col prof. Perroncito, il quale non ebbe che parole di encomio e per l'ingegnere progettista e per il modo con cui funzionerà certo il nuovo frigorifero al Mattatoio.

E di questo noi ci rallegriamo vivamente e siamo lieti che il Perroncito abbia portato la sua autorevole parola a conforto della intrapresa, che farà onore a Roma.

Giunta Provinciale Amm. — La Giunta Prov. Amm. nella seduta dell'11 ottobre prese le seguenti deliberazioni:

Bagnorea. Regol. prestazioni in natura. Approva.
Civitavecchia. Completamento ist. tecnico. Id.
Barbarano. Affranc. servitù pascolo. Id.
Nettuno. Unificazione mutui. Id.
Ripi. Regol. tassa esercizio. Id.
Soriano. Modif. organico personale. Id.
Tivoli. Aumento sessennale maestra Tenda. Id.
Orte. Regol. tassa posteggio. Non approva salvo replica.
Valmontone. Vertenza Doria. Id. id.

La questione dei vetturini. — L'altro ieri, come abbiamo già riferito, fu tenuto un comizio di vetturini, nel quale fu presentato e approvato un nuovo concordato tra conducenti e proprietari.

Si potrebbe credere con ciò sia esaurita l'agitazione dei vetturini. Invece ciò non è.

La classe, che nella grande maggioranza, non era al comizio, non è soddisfatta di quanto in esso è stato deliberato.

Due sono le questioni che tengono agitata la classe; l'applicazione del tassametro e la Tariffa.

Ora nessuna di queste questioni è stata risoluta, essendosi limitato il Comizio a stabilire i rapporti tra padrone e conducente.

Siamo dunque al punto di prima, specialmente per quanto riguarda il pubblico che con le Tariffe attuali preferisce andare in tram quando può e altrimenti a piedi, cagionando ai vetturini una diminuzione non indifferente d'introiti.

Che si sia stabilito che al vetturino spetta una certa tangente sull'incasso, sta bene, ma quando questo incasso manchi a che giovano tutti i compromessi nuovi e vecchi?

Ci pare, quindi, che sarebbe obbligo dell'ufficio comunale competente, che, oramai, ha avuto tempo per gli studii e le esperienze necessarie, di risolvere definitivamente la questione nell'interesse dei vetturini: ma anche nell'interesse della cittadinanza.

Altrimenti per il 1911 c'è il caso di trovarsi a qualche sgradita sorpresa.

Tanto più che, grazie alle previdenze dell'Amministrazione Comunale i mezzi di trasporto non accennano davvero essere adeguati al movimento che, giustamente, si presume.

Finalmente. — In seguito ad una intesa tra l'on. Presidente del Consiglio e il Sindaco Nathan è stato disposto che alcuni locali, temporaneamente liberi, appartenenti al Ministero della Guerra siano adibiti ad uso dormitorio, con tutto il necessario per bagno, disinfezione ecc.

In questi dormitori saranno ricoverati soltanto quelli che proveranno di non avere altro mezzo per passare la notte al coperto.

Sarà così tolto l'incivile e doloroso spettacolo di quei pericolosi e antigienici dormitori che si erano stabiliti sotto i portici, negli atri di palazzi, sui monumenti pubblici e sui gradini delle chiese.

E' augurabile, ora, che questo provvedimento preso temporaneamente per completare le misure precauzionali per la pubblica salute, venga reso definitivo anche per quando non vi sarà più pericolo alcuno d'invasione colerica.

E' questione di umanità e di decoro!

Al monumento di Metastasio — Quello che si prevedeva è avvenuto.

Non è una settimana che il monumento a Metastasio è stato scoperto sulla piazza della Chiesa Nuova e già 8 foglie del serto che adorna il fregio sono state spezzate.

Di più una sassata, ben diretta ha ammaccato il naso alla statua.

Seguitando di questo passo, di qui a un mese sarà fortuna se ci rimarrà la nuda base con la statua ridotta ad uso Pasquino.

Speriamo che poichè vi è al Comune una Commissione apposita, voglia occuparsi della cosa e decida di riporre in opera la cancellata che in quel centro di teppa piccola e grande è indispensabile e urgente.

Espropriazioni — Per l'impianto di una nuova asta di manovra in Stazione di Roma-Tuscolana (Orte-Pisa) occorre espropriare una zona di terreno al vicolo dello Scorpione.

Ora il Sindaco pubblica l'elenco di queste espropriazioni, che gl'interessati possono osservare fino al 29 corr. nella Segreteria generale del Comune.

Istruzione pubblica — Il Sindaco avverte che il 20 corr. dalle 19 alle 21 cominciano le iscrizioni alle Scuole serali urbane: il 23 corr. dalle 10 alle 13 le iscrizioni alle Scuole festive urbane; e che il 3 novembre si apriranno le Scuole serali rurali e il 6 le Scuole festive rurali.

Contravventori all'igiene — Il Sindaco comunica:

« In conformità della deliberazione adottata dalla Giunta Municipale di Roma il 30 settembre 1909 si comunica una nota di contravventori alle norme d'igiene, condannati dalla 1 Pretura Urbana con sentenza passata in giudicato:

Valentini Amalia, via Principe Amedeo 161. Vendeva pasta all'uovo colorata col giallo naftol solforico, ammenda L. 50.

Del Frate Paolo e De Petrillo Pietro, via Tiburtina 75. Vendevano pasta da minestra colorata col giallo naftol solforico, ammenda L. 50 ciascuno.

Brusi Lazzaro, via Merulana 168. Vendeva latte annacquato al 15 0[0, ammenda L. 100.

Caldarini Enrico, Castel Gandolfo. Scaricava nella latteria di Massacci Domenico in via Merulana num. 101 come intero, latte scremato, ammenda L. 100 ».

Gita archeologica sull'Appia Antica — Domani, 16, con appuntamento alle 9 ant. all'Arco di Costantino, presso il Colosseo, il sig. Romolo Ducci dell'Archeologica Romana, percorrerà ed illustrerà i monumenti dell'Appia fino al Circo di Massenzio. Visita alle Catacombe di S. Calisto. Gita libera, pubblica e gratuita. Dalle 12 alle 14, refezione libera nei pressi di porta S. Sebastiano.

Pei lavori al Tritone. — I negozianti della via del Tritone hanno diretta al Sindaco una protesta pel modo con il quale si stanno compiendo i lavori della posa del binario per i trams municipalizzati.

Certo i negozianti hanno ragione perchè oramai questa arteria principalissima della città è resa impraticabile e pericolosissima al transito che vi è per necessità frequente e continuo per tutte le ore del giorno.

Se il primo esperimento di municipalizzazione deve cominciare col rovinare il commercio di tanti negozianti e col dare tanto impaccio al pubblico c'è da dubitare assai che un prossimo *referendum* — con tutta la buona volontà degli scrutatori — dia il risultato di quello del 20 settembre dell'anno scorso!

L'opera della Croce Bianca — Ieri la P. A. Croce Bianca ha prestato la filantropica opera sua per trasportare all'ospedale due dementi: D'Errichi Felice di anni 49, romano, abitante al vicolo Bologna, 80 - e Meddi Margherita di anni 44, raccolta nelle carceri delle Mantellate.

Quest'ultima, inferma molto agitata, con un pugno produsse ferite, per fortuna lievi, al sergente Pruker, che comandava il servizio.

Dotalizio De Romanis — La Congregazione di Carità ha pubblicato l'elenco delle 40 doti, di L. 200 ciascuna, del dotalizio De Romanis.

Escursione a Lunghezza e Gabi — Domani, per cura della Società podistica Lazio, avrà luogo un'escursione a Lunghezza e all'antica Gabi, illustrata dal prof. Umberto Leoni e diretta dal cav. Ballerini.

Partenza dalla stazione di Termini alle ore 7, colazione a Gabi alle ore 12, ritorno in vetture speciali alle ore 20.

Iscrizioni: Associazione Movimento forestieri - Corso Umberto I, 273.

Liceo musicale di S. Cecilia. — Il giorno 20 corr. avrà luogo la ripresa degli studi in tutti i corsi principali. Contemporaneamente avranno luogo gli esami di riparazione e di ammissione.

Il banchetto dei cacciatori — Domenica 23, nel vasto salone dello stabilimento delle Acque Albule (Bagni), la Società cacciatori di Roma - terrà il tradizionale banchetto tra i seguaci di S. Uberto.

Sarà come di consueto, tenuta la gara di caccia mattutina con distribuzione di premi ai cacciatori intervenuti, a cui la sorte avrà maggiormente arriso.

La gara dovrà particolarmente intendersi per la caccia alle allodole, ma si lascierà adito al conseguimento dei premi anche ai cacciatori che avessero ucciso animali di maggior pregio, cinegeticamente parlando, attribuendo al tordo il valore di due allodole, alla quaglia il valore di quattro, al beccaccino il valore di sei, alla beccaccia il valore di venti, al lepre di trenta ecc.

I concorrenti dovranno presentarsi allo stabilimento non oltre le ore 12, fermo da parte di ciascuno l'obbligo di offrire pel banchetto almeno due allodole.

Le tessere possono aversi dai principali armaiuoli della città. Il tempo utile pel ritiro delle tessere è a tutto giovedì 20.

In nome di Ferrer. — Due notti fa alcuni individui dettero fuoco alla stuoja che era fuori dell'ingresso della Chiesa di S. Caterina della Ruota in via Monserrato.

La stuoja andò distrutta: rimase danneggiata la porta e solo il pronto accorrere dei vigili impedì danni maggiori.

Degli entusiasti Ferriani nessuna traccia.

E nessuna traccia si è potuta anche avere di quegli altri ammiratori di Ferrer che alla targa segnante la via di Sant'Ignazio sovrapposero la scritta « Via Francisco Ferrer », e di quelli che sulla porta della Chiesa delle Vergini, di fronte al Quirino, incollarono degli striscioni con la scritta « Viva la Repubblica ».

Queste piccole manifestazioni isolate dànno il *la* a quello che sarà la commemorazione di domani, la quale, se non vi si opporrà la Commissione di sanità, che è stata interpellata in proposito, sarà permessa dalle Autorità.

Il corteo, nel caso, partirà alle 14 da piazza Termini e percorrerà via Nazionale, SS. Apostoli, S. Marcello, Colegio Romano, Torre Argentina, Corso V. E. per giungere a Campo di Fiori.

Gli oratori finora designati sono l'on. Viazzi e l'avv. Romualdi.

I funerali della vittima del Moncada — Ieri mattina, partendo dall'ospedale di S. Spirito hanno avuto luogo i funerali della Geltrude Contucci, la vittima del pazzo Moncada.

Il corteo è stato modesto e commovente. Sul carro molti fiori: agli angoli quattro bandiere di Associazioni operaie: dietro il vedovo, il figlio più grande, il fidanzato della figlia, una cinquantina di amici e infine una vettura con la figlia e i figli più piccoli.

Il corteo, salutato al passaggio pietosamente da molta gente, sul Corso V. E., il Gesù e via Cavour si è diretto al Verano, ove la salma è stata sepolta tra la commozione dei presenti.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE-FORTI:	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
CASSE-FORTI:							
unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera-forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. - I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte*, dalle 9 1/2 alle 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Una pallida imitazione del Moncada. — Ieri, verso le 13,30, il vetturino Umberto Paoletti, di anni 45, romano, abitante in via Natale del Grande 12, int. 9, per ragioni intime, ebbe un diverbio con sua moglie Giuseppa Maurizi, scacciandola di casa.

Chiusosi quindi, nell'appartamento, cosparse di petrolio il pavimento ed i mobili della camera da letto, appiccando il fuoco ad un mucchio di carte appositamente preparato.

Avvertiti in tempo, si recarono subito sul luogo il funzionario del Commissariato di Trastevere signor Coletti, e gli agenti Mazzia, Corsi e Scali, con una squadra di vigili di piazza Grazioli.

Abbattuta la porta d'ingresso, riuscirono a catturare il Paoletti, che, evidentemente, era stato colpito da alienazione mentale.

L'incendio provocato dal pazzo fu spento senza gravi danni.

Il Paoletti, che è una vecchia conoscenza della questura, fu ricoverato all'ospedale di S. Spirito in osservazione.

E dopo il giudizio dei sanitari, anche questo pazzo sarà internato nel Manicomio.

Caduto nel Tevere? — Ieri mattina è stato rinvenuto nelle acque del Tevere in fra due grossi massi nei pressi di Ponte Sisto il cadavere di un giovane di circa 25 anni, indossante giacca lana grigia, gilet e pantaloni bleu, mutande tela bianca, pedalini rossi e scarpe allacciate all'americana color nero.

Sulla persona gli sono stati rinvenuti centesimi 20, una polizza del Monte di Pietà col N. 59740, un biglietto dell'ufficio collocamento pasticcieri ed un avviso di contravvenzione contestato dall'agente municipale 629 della 7ª Sezione al nome di Terranis.

Sul muraglione di via Lungo Tevere Vallati si è rinvenuto il berretto del disgraziato corrispondente al posto ove è stato rinvenuto, cosa che fa supporre essersi egli addormentato sul muraglione e nel sonno, voltandosi, sia caduto nelle acque.

Doppia disgrazia — Il meccanico Umberto Di Pietro, di anni 23, nell'officina della Ditta D'Amico, in via dei Fienili n. 44, mentre trovavasi su di una scala a piuoli, preso da improvviso malore, cadde investendo il suo compagno di lavoro Innocenzo Ostili, di anni 24, meccanico, producendogli ferita alla regione parietale destra con grave commozione cerebrale.

I sanitari della Consolazione si riserbarono il giudizio per l'Ostili e trattennero in osservazione il Di Pietro, preso da attacco convulsionale.

Un suicida pentito — Il macellaio Michele Montiani, di anni 46, al Lungotevere Anguillara tentò suicidarsi gettandosi nel fiume.

Immediatamente pentito, si salvò da sè raggiungendo la riva.

Condotto alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Due morti in una cava — Ieri mattino, alle 8.30, in via Ardeatina, a 5 chilom. fuori porta S. Sebastiano, in una cava di pozzolana e pietre, esercitata da Maria Carmellini, mentre gli operai Enrico Sebastiani e Antonio Liberti attendevano al lavoro, una frana, staccatasi dal fianco del pendio, lungo il quale si scava il terreno, li investì rendendoli all'istante cadaveri.

Essi furono poi estratti da altri operai accorsi prestamente, ma purtroppo già tardi, sul luogo della disgrazia.

Il comandante la stazione dei RR. CC. del Celio recatosi sul posto fece piantonare le vittime in attesa dell'Autorità giudiziaria.

L'assistente ai lavori Pietro Pirilli, che nessuna precauzione aveva preso per tutelare l'incolumità degli operai si diede alla fuga, rendendosi irreperibile per evitare l'arresto.

Morte repentina. — Al vicolo delle Palle Vincenzo Serafini fu colpito da improvviso malore e mentre veniva trasportato a S. Spirito cessò di vivere.

I sanitari riscontrarono che il decesso era avvenuto per sincope.

Furto in teatro — In uno dei camerini del palcoscenico della Sala Giraud, fu rubata in danno dell'artista Bianca Visconti, una borsetta contenente un piccolo portamonete con L. 12 in argento, L. 20 in biglietti di Stato, un braccialetto a maglie d'oro e platino, ecc. pel complessivo valore di L. 130.

Le gesta di due pregiudicati — Ieri sera, alle 23, in piazza Colonna, il vetturino Virginio Toti e certo Orlando Paolucci, entrambi pregiudicati ed ubbriachi, asserendo di sentire troppo caldo, vollero prendere un bagno nella vasca di quella fontana.

La scena, alquanto strana, fece radunare molti curiosi.

Sopraggiunti gli agenti della squadra investigatrice, i due pregiudicati furono tratti in arresto. Durante il tragitto verso il Commissariato di Trevi essi ingiuriarono gli agenti, opponendo loro vivissima resistenza. Dopo di che dall'Ufficio di P. S. vennero condotti e ricoverati all'ospedale di S. Giacomo, perchè affetti da alcoolismo acuto.

Un guardiano aggredito — Ieri alle 17 gli agenti Ferna e Marcianò, di ritorno da Tor di Quinto, giunti nella tenuta del comm. Mazzanti, al viale del Lazio trovarono disteso al suolo il guardiano Francesco Sanetti, che si lamentava per una ferita alla testa.

Interrogato, dichiarò che poco prima, essendosi recato a sequestrare un cavallo che abusivamente pascolava in quella proprietà privata, era stato avvicinato da due sconosciuti, i quali, dopo avergli tolto un bastone, lo avevano violentemente percosso.

La Delegazione di via Flaminia iniziò indagini per identificare e rintracciare i due aggressori.

Tentati suicidii. — Nella sua abitazione in via Ancona 31, la calzolaia Nicolina Catelli ingoiò quattro pastiglie di sublimato perchè abbandonata dal fidanzato.

Trasportata al Policlinico fu giudicata in pericolo.

— In sua casa, via degli Schiavoni 35, il sedicenne Ulderico Ralli, scrivano, ingoiò una pastiglia di sublimato corrosivo.

A S. Giacomo, ove fu trattenuto in osservazione non volle declinare le ragioni dell'atto insano.

Taccuino nero. — La carbonaia Rosa Gonfaloni, in via del Nazzareno, percossa dal marito, fu medicata a S. Giacomo di una ferita guaribile in 8 giorni.

— La quattordicenne Anna Roso, cucitrice in bianco, in via del Ghettarello, con un sasso, fu ferita alla regione occipitale da certa Rosa Taffetani.

A S. Antonio 8 giorni.

Agli ospedali — A S. Spirito è morta Elisabetta Buzzi, di anni 22, che la sera del 10 corrente aveva mangiato dei funghi velenosi insieme con altre persone di sua famiglia, delle quali la cinquantottenne Maria Pera cessò di vivere il 12 corr.

Disgrazie del giorno. — Il carrettiere Erminio Carboni, nella tenuta Maccarese cadde dal veicolo rimanendo investito dalle ruote che gli fratturarono una gamba.

Al Policlinico, 40 giorni.

— Elvira Neroli, di anni 2, scendendo i gradini della chiesa di S. Maria in Aquiro, cadde e si fratturò il femore sinistro.

— Nella palestra dell'Istituto Pio X, in via Etruschi, Francesco Votini, di anni 13, giuocando con alcuni compagni, fu gettato a terra, riportando frattura dell'avambraccio destro.

— In via Campo Marzio, il ciclista Emilio Biasi, di anni 18, cameriere, si scontrò con un'altra bicicletta montata dal tappezziere Emilio Servaroli, di anni 19. Entrambi caddero riportando leggiere ferite.

— Nella sua abitazione, in via Crescenzi, palazzo Cortesi, la ventenne Ernesta Viviani ingoiò, per isbaglio, del permanganato.

A S. Giacomo le praticarono la lavanda dello stomaco.

— Il manovale Angelo Brescini, di anni 26, in via del Viminale cadde da una scala a piuoli, riportando contusioni alla base dell'emitorace sinistro, per le quali a S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

— Il ragazzo Alfredo Spiccia, di anni 9, nel cortile dell'Istituto Pio X cadde dall'altalena, fratturandosi la clavicola sinistra.

A S. Antonio fu dichiarato guaribile in 30 giorni.

— Il facchino Antonio Nobile, di anni 29, pulendo i vetri di una finestra all'albergo del Senato, si ferì una mano: a S. Giacomo, 15 giorni.

— Il facchino Umberto Capitano, di anni 24, scaricando del carbone nei cantieri della Società Romana Carbone, si ferì il piede sinistro: alla Consolazione, 25 giorni.

— Nella propria abitazione, al vicolo della Catena, Rosa Spagnoletto, di anni 76, cadde per le scale battendo la testa contro la serratura di una porta.

Alla Consolazione le riscontrarono ferite guaribili in 20 giorni.

MONTE DI PIETA'

Lunedì 17 ottobre 1910 - La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 20 novembre 1909

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 17 dicembre 1909.

Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì sarà esposta una pettiera in Brillanti L. 10.000.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Stasera la Compagnia Zacconi darà la prima delle novità annunziate: *La mia principessina*, commedia georgica in 3 atti di Schaizier e Nani, che si replicherà nell'unico spettacolo diurno di domani.

Valle — Ieri, in occasione del suo spettacolo d'onore, Mimì Aguglia riscosse calorosi applausi.

Nazionale — *Amor di principi* procurò ieri applausi vivissimi a Gea Garisenda ed agli altri interpreti.

— Stasera *Un sogno di walzer*.

Apollo — Le repliche del *Conte di Lussemburgo* si succedono e si rassomigliano: sempre pubblico numeroso ed elegante e continui trionfi per tutti gli artisti, specialmente per la D'Orsa, la Baroni, il Lambiase, il Rosa, il Pinelli.

— Questa sera replica.

Domani due rappresentazioni.

Quirino — Non è davvero il caso di discutere la commedia datasi ieri sera e che fu applaudita dal numeroso pubblico intervenuto: è una farsa scipita e scurrile nel dialogo e nelle situazioni, come del resto fa comprendere il titolo stesso: *Quello che vogliono... le signorine*, commedia *licenziosa* in tre atti...

Ciò che però non può a meno di rilevarsi e lamentarsi, specialmente in questi tempi di opportune circolari pro-morale, è il successo che sempre arride a simili lavori, e che non è mancato neppure ieri a questa commedia licenziosa, che senza dubbio avrà numerose e fortunate repliche, perchè *non adatta per signorine*.

Manzoni — Stasera si riprende la graziosa operetta americana *Capriccio di miliardario*.

Metastasio — Stasera alle 22 il nuovo dramma di Edoardo Calandra, *Irreparabile*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — La mia principessina, ore 21.
Nazionale — Sogno di walzer, ore 21.
Apollo — Il conte di Lussemburgo, ore 21
Quirino — Ciò che vogliono... le signorine, ore 21.
Manzoni — Capriccio di miliardario, ore 21.
Metastasio — Il numero 23, ore 19 — Un fatto di buon costume, ore 20 — Sorprese, ore 21 — Irreparabile, ore 22 — Notturno, ore 23.
Salone Margherita. Teatro di varietà ore 21,30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Olympia. — Spettacoli per famiglia, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.

Società Generale Immobiliare
di Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola
Anonima - Sedente in Roma, Corso Umberto I., 380

Capitale nominale L. 26.250.000

Emesso e versato L. 22.500.000

PRESTITO 1899
AVVISO

Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione della Società Generale Immobiliare di Lavori di utilità pubblica ed agricola, nella seduta del 2 luglio corr., valendosi della facoltà di cui allo Art. 5 delle condizioni del prestito, ha deliberato di procedere alla estinzione anticipata di tutto il residuo debito obbligatario 4% oro (emissione 1899) che, tenuto conto degli annullamenti e delle estrazioni precedenti, è attualmente rappresentato da n. 9494 obbligazioni da L. 250 ciascuna.

Il rimborso alla pari verrà effettuato a partire dal 18 ottobre 1910 nella suindicata Sede Sociale, in tutte le Sedi e Succursali della Banca Commerciale Italiana, nonchè in Berlino presso la Deutsche Bank e la Direction der Disconto Gesellschaft, in Francoforte s/M presso i Signori Gebrüder Bethmann, in Colonia presso i Signori Sal. Oppenheim Jun & C., in Basilea presso la Bankverein Suisse e i Signori De Speyr & C., in Ginevra presso i Signori Bonna & C., in Zurigo presso la Société de Crédit Suisse.

I titoli delle obbligazioni da presentarsi pel rimborso dovranno avere attaccato il cupone numero 24 con scadenza 1° gennaio 1911, del quale verrà pagato il ratizzo al 18 ottobre suddetto in lire Tre.

Da tale giorno cesserà la decorrenza degli interessi.

Il presente avviso è stato pubblicato nella " **Gazzetta Ufficiale** „ **del Regno** *del 6 luglio 1910 N. 157*

Ultime Notizie

Camera dei Deputati
Comitato inquirente

Mercoledì sera partirà per Catanzaro il Comitato inquirente della Camera dei deputati incaricato dell'istruttoria sull'elezione del Collegio di Caulonia - proclamato Paparo contro Capellieri.

Fanno parte del Comitato l'on. Aguglia, presidente, e gli on. Cornaggia e Murator.

Il Comitato inizierà i suoi lavori nel pomeriggio di giovedì 20.

Interrogazioni ed interpellanze.

L'on. Montù ha trasmesso alla Presidenza della Camera una domanda di interpellanza al Ministro della guerra, per sapere se, indipendentemente da inchieste, non creda di dover rigidamente applicare il regolamento di disciplina, onde sia evitato che ufficiali del R. Esercito scrivano od inspirino articoli e notizie tendenti a deprezzare ed a far discutere gelosi servizi, nuovi ordinamenti e specialissimi materiali istituiti e preparati per la difesa nazionale, e non si rinnovino incresciose polemiche avanti la deleteria finalità di creare antagonismo e discordia fra Esercito e Marina.

Bollettino ufficiale del colèra.

Dalla mezzanotte del 12 a quella del 13 sono pervenute le seguenti denuncie:

Provincia di Bari:

A Molfetta due casi accertati batteriologicamente e nessun decesso.

Provincia di Caserta:

Ad Acerra due decessi dei colpiti nei giorni precedenti.

Ad Aversa (manicomio) tre casi dei quali è in corso l'accertamento batteriologico e tre decessi nei colpiti dei giorni precedenti.

A Maddaloni cinque casi dei quali è in corso l'accertamento batteriologico.

Provincia di Foggia:

A Cerignola un decesso nei colpiti dei giorni precedenti.

Provincia di Avellino:

A Monteforte Irpino un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

A Forino un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e un decesso.

Provincia di Napoli:

A Napoli undici casi, di cui tre accertati batteriologicamente e nove decessi di cui due fra gli accertati batteriologicamente.

Ad Afragola un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

A Cardito un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

A Castellammare di Stabia un caso, di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

A Monte di Procida tre casi di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

A Ponticelli un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

A Pozzuoli tre casi dei quali è in corso l'accertamento batteriologico e due decessi.

A San Giovanni a Teduccio un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

Provincia di Salerno:

A Salerno un caso accertato batteriologicamente e un decesso.

A Mercato San Severino tre casi, dei quali è in corso l'accertamento batteriologico.

***

Dei casi denunziati in precedenza e per i quali era in corso l'accertamento batteriologico risultarono positivi due a Napoli, uno a Ottajano, uno a Sant'Antimo, uno a Mugnano di Napoli, uno a San Giovanni a Teduccio, uno a Casoria, uno a Torre del Greco, due a Isernia, uno a Formia, uno a Marigliano, uno a Grazzanise.

(*Nostro servizio particolare*)

Napoli, 14, ore 18.30 — Le notizie sanitarie sono oggi confortantissime.

Dalla mezzanotte di ieri alle 18 di oggi, il bollettino ufficiale segna un solo caso accertato con un decesso.

Il piroscafo *Lazio*, per il quale il Comitato degli emigranti spende L. 3500 al giorno, è sempre vuoto per mancanza di emigranti.

Napoli, 15, ore 0,30 Il bollettino dalle 24 di ieri alle 24 di stanotte reca denunziati casi 3 con decessi uno.

Per la sistemazione finanziaria del Comune di Roma.

La Commissione mista nominata dal Presidente del Consiglio, con incarico di studiare le condizioni finanziarie del Comune di Roma e di proporre i provvedimenti necessari alla sua sistemazione, allo scopo di facilitare gli studi e le ricerche, si divise in due Sottocommissioni e deliberò di far precedere ai suoi lavori un diligente accertamento del modo col quale funzionano i servizi municipali, affidandone il mandato all'Ufficio di Segreteria della Commissione, composto di valorosi funzionari dei Ministeri dell'interno, del tesoro e dei lavori pubblici, sotto la direzione del cav. De Fabritiis, capo sezione all'interno.

Esaurito, ora, questo accertamento, la prima Sottocommissione, composta del presidente comm. Raimoldi, Consigliere di Stato, dei comm. Pironti, D. G. all'interno, Grasselli, Ispettore gen. al tesoro, Girardi, vice D. G. all'interno e Lusignoli, Segretario generale del Comune, ha ripreso, lunedì, le sue adunanze, che proseguirà senza interruzione fino a compimento dei lavori.

Anche della seconda Sottocommissione è prossima la riunione per la ripresa dei suoi studi.

Ministero Interno.

Ieri sera, col diretto delle 20.40, è partito per Alba il Sottosegretario di Stato all'Interno on. Calissano, accompagnato dal proprio capo di gabinetto comm. Farguele.

***

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Treviso, di Binasco (Milano), e di Cappadocia (Aquila) in base a parere favorevole del Consiglio di Stato, 27 agosto e 24 settembre u. s., e ne sono stati nominati, rispettivamente Regi Commissari il dott. Silvestro Bandarin, segretario, Ernesto Pasini, ragioniere, e dott. Nicola Spadavecchia, segretario di Prefettura.

Ministero Esteri.

L'on. Luigi Rossi commissario generale per la emigrazione, è tornato ieri mattina a Roma, reduce dal viaggio fatto in Brasile e in Argentina per vedere le condizioni ivi fatte agli emigranti italiani.

Ministero Lavori Pubblici.

L'acquedotto pugliese e la conduttura di Bari.

Con decreto, in data di ieri, l'on. Sacchi ha dichiarato indifferibili ed urgenti, agli effetti dell'articolo 1 del decreto-legge sulle Puglie, tutti i lavori dell'acquedotto pugliese che sono in corso di esecuzione e si dovranno eseguire nelle Provincie pugliesi.

Avendo poi il Comune di Bari chiesto che la Società dell'acquedotto pugliese anticipasse la costruzione della conduttura interna della città di Bari, allo scopo di convogliare provvisoriamente l'acqua dell'Ofantino, il Ministro Sacchi ha fatto premure, e la Società ha acconsentito, di provvedere subito alla costruzione di detta conduttura.

Il progetto sarà presentato a giorni, e sarà subito esaminato nei riguardi igienici e tecnici.

La Commissione nominata dall'on. Sacchi, composta degli ing. Ravà, Villoresi ed Omodeo, per esaminare lo stato dei lavori dell'Acquedotto e dar parere sul loro sviluppo, ai fini della concessione, inizierà il 16 corr. da Capo Sele la sua visita ai lavori.

Per la tramvia Pallanza-Omegna

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. (Sezione III) ha espresso parere favorevole alla concessione della costruzione ed esercizio della tramvia dalla stazione di Pallanza Fondo Toce per Crusinallo ed Omegna.

Ministero Poste e Telegrafi.

Iersera la Sottocommissione reale per il riordinamento dei servizi postali telegrafici e telefonici, presieduta dall'on. Montù, si è recata nella sala dei corrispondenti di giornali a San Silvestro per avere anche da essi osservazioni e proposte per il miglioramento del servizio dei giornali e farne oggetto di discussione nella esplicazione del proprio mandato.

Si è stabilito che i corrispondenti di giornali si accorderanno intorno ad un responso da darsi alla richiesta gentile della Sottocommissione e quindi delegheranno una loro rappresentanza a riferirne all'on. Montù ed ai suoi colleghi.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra:

« Verbano » partita da Castellammare e giunta a Gaeta il 13, partita il 14 - « Verde » giunta a Molfetta e ripartita il 13, giunta a Bari e ripartita il 14 - « Betta » partita da Spezia il 13.

INFORMAZIONI ESTERE

Per l'estradizione di Charlton.

(S) **Jersey City**, 14. — Il giudice ha deciso di consegnare Charlton, l'autore del delitto di Como, alle autorità federali per la sua eventuale estradizione ove questa, come sembra probabile, venga concessa.

TURCHIA

(S) **Salonicco**, 14. — Iersera, presso Uskub, al momento del passaggio di un treno merci è avvenuta una forte esplosione. Sei vagoni sono stati completamente distrutti. Quattro viaggiatori sono morti.

Si crede ad un attentato criminoso commesso colla dinamite e che doveva essere diretto contro un treno militare.

Gli autori dell'attentato sono sconosciuti, ma la gravità del fatto è indizio della sovraeccitazione della popolazione pei violenti procedimenti adottati dalle autorità turche pel disarmo.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia — Il « Siena » proveniente da Buenos Ayres, Santos, Rio de Janeiro e Las Palmas, è passato nella notte di mercoledì a giovedì da Gibilterra diretto a Genova.

— Il « Taormina » proveniente da Genova e Napoli è passato giovedì da Gibilterra diretto a New-York e Filadelfia.

Società nazionale dei servizi marittimi — Proveniente da Livorno e Genova ha proseguito alle ore 17 di giovedì per Messina, Catania, Alessandria, Beirut, Alessandretta, Latachia e Tripoli di Soria il « Menfi ».

Lloyd Italiano — Il « Cordova » proveniente da Buenos-Ayres, Santos e Rio de Janeiro, è passato mercoledì a Capo Sparta diretto a Genova, dove è atteso domani mattina.

Lloyd Sabaudo — Il « Virginia » è partito giovedì da New-York, diretto a Napoli e Genova.

Norddeutscher Lloyd — Il « Koenig Albert », proveniente da Genova, è arrivato a New-York ieri a mezzogiorno.

Borse e Mercati

ROMA, 14 Ottobre 1910.

Mercato migliore su tutto anche per le solite ricoperture di fine di settimana.

Bancari e siderurgici ben tenuti.

Rendita 3 3/4 % cont. 103.37 1/2 a 103.35.

Rendita 3 3/4 % fine mese 103.55 a 103.57 1/2.

Rendita 3 1/2 cont. 113.12 1/2.

Obbligaz. ferrov. 3 % 367 — Redimibile 3 % 367 — Banca d'Italia 1462 a 1464 1/2 a 1464 a 1465 — Fondiario 567 1/2 — Commerciale 876 1/2 a 877 — Credito 568 1/2 — Banco Roma 106 — Omnibus 313 — Gas 1262 a 1264 — Ansaldo 245 a 244 1/2 — Piombino 135 a 134 1/2 — Imprese 120 1/2 a 120 — Carburo 651 a 652 a 649 a 652 a 651 — Azoto 128 — Soda 69 1/2 — Concimi 110 1/2 — Mediterranea 413 — Rendite Fondiarie 98 — Kerka 283.

CAMBI: Parigi 100.50 — Londra 25.36 — Berlino 123.95.

Cambio dazio doganale 15 ottobre L. 100.49.

Dal 10 a tutto il 16 ottobre fino a L. 100, elevato a L. 100,60.

BORSE ITALIANE — 14 Ottobre 1909

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75C.	103 27	103 25	103 25	103 30
Id. fine mese	103 53	103 45	103 57 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	103 12	103 —	102 90	103 32
A. B. d'Italia	1465 —	1466 —	1463 —	1464 —
« Commerc.	877 25	875 —	875 50	— —
« Cred. ital.	562 50	569 —	— —	— —
« B. Roma	105 37 1/4	105 50	— —	106 —
Mediterranee	413 75	413 —	— —	413 50
Meridionali	667 —	667 —	667 —	667 50
Acc. Terni	1500 —	1500 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	363 50	365 —	— —	— —
Rafinerie	351 25	350 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	361 50	— —	— —
» Merid.	— —	364 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	500 75	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 87	123 95	123 87 1/2	123 90
» Francia	100 50	100 37	100 40	100 47
» Londra	25 35	25 35 1/2	25 35	25 37
» Svizzera	100 80	100 27	100 22 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 13 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 3/4 % netto	103,34 17	101,48 17	102,26 88
3 1/2 % netto	103,13 70	101,38 70	102,13 85
3 % lordo	71,07 50	69,87 50	70,98 97

BORSE ESTERE

Parigi 14 ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 07 96 92	96 90	96 90
ITALIANA 5 %	non quot.	103 —	103 —
turca	92 95	92 77	92 95
spagnuola	93 60	93 70	93 65
russa nuova	101 30	101 30	101 10
portoghese	65 60	65 62	65 50
ungherese	— —	95 30	95 40
Egiziano 6 %	— —	102 45	102 45
Banca di Parigi	1835 —	1824 —	1830 —
Banca Ottomana	— —	585 —	682 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5435 —	5405 —
Lotti Turchi	— —	— —	— —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 11/16	99 5/8
su Londra	— —	25 22 5	25 23 5
su Madrid	7 20	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 14	13	14
Cred. aus.	669 75	668 50
Rend. oro	115 45	115 55
» carta	93 15	93 15
Ungh. 4 %	91 80	91 80
» 3 1/2	81 —	81 10
Union. Bk.	628 75	630 —
C. Londra	24 06	24 06 5
Lire ital.	94 90	24 90

Londra 14 ottobre	14 apertura	14 chiusura
Consol.	80 1/4	80 1/4
Italiana	102 —	102 —
Turca	92 1/4	92 1/4
Russo 5 %	— —	75 1/2
Spagna	91 1/4	91 3/4
Giappon.	92 1/2	92 1/2
Egiziano	101 1/2	101 1/2
Argento	24 13/16	— —

Berlino 14	13	14
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	— —	— —
» Medit.fm	— —	— —
Rublo	216 65	216 50
Camb. Ital.	80 60	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	5 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 14 — ore 15.45

Rend. 3 3/4	103.28	Raffinerie	252.—	Elba	253.50
id. 3 1/2 %	103.53	Ind. Zucc.	305.50	Savona	324.50
B. d'Italia	1466.—	Eridania	760.—	Carburo	652.—
Commerc.	877.50	Zucc. Naz.	127.—	Molini A. I.	197.—
Cred. ital.	569.—	id. Rom.	75.—	Semolerie	308.—
bancaria	104.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.50	Terni	1501.—	Imprese	119.—
Meridion.	667.—	Metallurg.	106.—	Ansaldo	245.50
Mediterr.	413.50	Ferriere	175.—	Ferr. Voltri	278.—
Navigazio.	363,50	Officine	493.—	Italia	75.—
Vaiasco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 14, ore 24.

Francese 3 0/0	96.88	Metropolitain	
Exterieur	93.70	Rio Tinto	1733
Russo 5 0/0	106.40	Thomson	—
Turco	92.77	De Beers	431.50
Brasil	—	Goldfields	149
Banque de Paris	1831	East Rand	—.—
Credit Lyonnais	1482	Sosnowice	1880
Credit Foncier	792	Ferreira	—.—
Suez	5420	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Le Vipere

di

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE PRIMA.

Il Tutore.

VIII

— Perchè non vorrà.

— Dunque è onesta?

— Lascino andare — riprese Latourasse, che non si accorgeva dell'emozione di Paolo: — Buon cane caccia di razza.

Chantenay si alzò:

— Lei dice una sciocchezza — esclamò.

E qui lo stupore degli astanti poichè per quanto trovassero che Paolo fosse un po' nervoso, nessuno si aspettava una tale esplosione.

Il marsigliese ne fu tanto scosso, che non capì bene, e si guardò attorno come per chiedere una spiegazione.

Un amico di Chantenay, Luigi Aubert, ragazzo calmo e buon consigliere prese la parola dicendo:

— Che mosca lo punge caro mio? Sta a vedere che non si potrà esprimere una opinione su qualcuno...

— No, quando questo qualcuno non si conosce — rispose Chantenay con vivacità. — Con qual diritto ci si permette di giudicare una giovane o una donna i cui sentimenti ci sono ignoti? Sa lei se ella non ha una virtù più grande e più rispettabile di quella delle loro madri o sorelle?

— Ah! Chantenay, questo è il colmo!

— Come! — riprese Paolo, sempre più animandosi — di che cosa si scandalizza? Chi di loro può accertare che la sorella della Rousseau non sia una ragazza onesta? Lei Latourasse?

Il marsigliese confuso si contentò di rispondere:

— Non si tratta di questo, ma delle parole da lei pronunziate.

— Lei Mongeais? — continuò Paolo con energia.

— No.

— Lei, Saillard?

— No.

— Lei Aubert? Nemmeno, eh? Ebbene perchè si scandalizza lei di ciò che dico? Sono indignato di vedere che uomini i quali si credono serii, o che dovrebbero esserlo, si esprimano tanto leggermente sul conto di persone, che, sono rispettabili e saranno rispettate. A sentir loro si direbbe che al mondo non vi siano più donne oneste, che il pudore la castità, siano dei miti. S'ingannano, invece; per conto mio non sopporterò che s'insulti quella ragazza.

— Sta forse per sposarla? — domandò Latourasse — perchè soltanto in questo caso capirei il tono con cui ci parla.

— Latourasse! — disse Chantenay stizzito — lei mette molto a capire che i suoi scherzi sono fuori tempo.

— Ci metto più tempo ancora, visto che lei, signor Chantenay, ci ha dato spesso l'esempio delle parole imprudenti. Ce ne ha dette più lei su donne onorabili, e adesso si sdegna perchè è innamorato dell'una o dell'altra. Forse vi è altra ragione alla sua collera; ma in tal caso si scrivono le ragioni sul proprio cappello. Le persone assennate allora si contentano di compiangere e passano.

— Non voglio parere di muovere una disputa al circolo...

— Come ci spiegherà lei ciò che sciorinava otto giorni fa, a proposito di una bella donna che potrei nominarle?

Chantenay faceva una magra figura. Aveva avuto torto di prendere le difese di Giovanna, ed avrebbe fatto meglio a non prender fuoco tanto presto.

Latourasse aveva dunque ragione di domandare, come accomodasse le sue proposizioni d'un tempo con la sua collera d'oggi.

Non le accomodava per nulla, poichè si alzò subito e lasciò il circolo, infuriato, scontento di tutti e di sè, non avendo il coraggio di confessare che si era imbarcato in un affare senza uscita.

Per la prima volta concepì gran disprezzo per il motteggiare parigino, il cui fondo è fatto di affettazioni; tanto, che il giorno in cui si vuole innalzare un culto ad una donna, ad un'arte, ad un'idea, si sente scoppiare intorno un concerto di derisioni che urta, che irrita.

Giunto a casa, Paolo non ebbe un lungo esame di coscienza da fare per accorgersi della sua ridicolaggine, nel posare a campione della signorina Simonnet. Non si trattava di saper se l'amasse; cosa non dubbia era che sarebbe passato per innamorato passo; almeno aveva fatto di tutto per farlo capire.

E fece di più. L'indomani due testimoni si presentarono da Latourasse, che li accolse da uomo che sa ciò a cui l'onore l'obbliga. E si batterono il giorno stesso per i begli occhi d'una ragazza, a cui nè l'uno nè l'altro avevano mai parlato e che uno di loro aveva appena visto... Il faceto Latourasse si buscò due colpetti di spada nel grosso della spalla. Chantenay fu ferito non meno leggermente al petto, e l'onore della signorina fu salvo.

IX.

L'affare non era andato per le lunghe. Si erano battuti a mezzogiorno. Latourasse che poteva passare per il provenzale meno sdegnoso che vi potesse essere, porse la mano a Chantenay dicendo:

— Caro mio, non potevo supporre, dopo quanto era avvenuto all'opera comica l'altra sera, che lei fosse invaghito di quella giovane. Se l'avessi saputo non avrei parlato come feci, e poichè ci tiene, garantisco che in mia presenza non se ne dirà che del bene.

— Non me ne sono invaghito — rispose Paolo sempre collerico.

— Che si ricomincia...

— M'interessa, così poco, che ho un appuntamento con la Rousseau questo dopo pranzo.

— Dove andrà?

— Dove andrò.

— E' un uomo indecifrabile. Ingoio la mia lingua e le porgo di nuovo la mano. A rivederci.

Chantenay si riconciliò con Latourasse e fece ritorno a Parigi in sua compagnia. Checchè avesse detto, gli fu grato delle sue parole.

Non credeva certamente di amare Giovanna e quando chiudeva gli occhi, la vedeva ancora nel suo vestitino liso, rattoppato, raggiante di giovinezza e d'incanto. L'ammirava con tutta l'anima, senza pensare che fosse una donna come le altre e che la si potesse amare.

Ciò che sapeva bene si è che non amava la Rousseau, che gli appariva nel suo cinismo insolente, non cercando nascondere la sterilità del suo cuore, brutale, cattiva, infame e sempre bella. Fremeva al pensiero, che senza l'incontro provvidenziale, sarebbe caduto, lui, meno maligno di quanto credevano, fra le grinfie di quel l'uccello da preda.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5 / 16.25	10.45 / 18.—	13.45 / 18.35	14.10 / 22.40
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.10	21.	23.50	
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55		16.40	18.30	22.20
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano	7.45	13.—	17.40	20.—			
Tivoli	7.45	9.45	13.	17.40	20.—		
Civitavecchia	6.20	8.35	8.45	13.50	16.30	8.10 / 21.—	18.25 / 23.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30				
Velletri	6.50 f	12.35	17.30	20.37			
Fiumicino	5.20*	8.45	9.20*		18.35		
Mandela-Subiaco	7.45	13.	17.40				

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11. / 17.50	13.25 / 20.25	14.10 / 22.	17.10 / 23.25
Torino-Pisa	7.	8.45	9.30	16.20	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.	8.45	13.30		16.30	19.10	23.50
Ancona-Foligno	0.12*		10.25	13.10	14.55	20.10	23.30
Milano-Firenze	6.50	9		18.10		18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.3		9.15	9.35	15.40		20.
Tivoli	0.3	8.	9.15	9.35	15.40	17.25	20.
Civitavecchia	7.	7.50	8.45	9.30	13.5 / 19.10	16.20 / 22.10	18.45 / 23.30
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.35	20.58	
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47	
Velletri	8.35	9.25		15.15		20.47	
Fiumicino	8.35		16.20	21.12	*	22.10	
Subiaco-Mandela	7.57*	9.15	9.35	15.40	20.—		

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
* a Trastevere

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.20	9.30	11.	13.—	16.30	
Prima Porta a.	7.1	10.12	11.42	13.42	17.12	
Serotano a.	7.16	10.27		13.57	17.27	
Castelnuovo a.	7.45	10.56		14.26	17.56	
Morlupo a.	7.55	11.5		14.36	18.6	
Rignano a.	8.24	11.34			18.35	
S. Oreste a.	8.32	11.42			18.42	
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17	
Civ. Castellana p.	6.25		13.25	16.40		
S. Oreste a.	7.2		13.59	17.15		
Rignano a.	7.10		14.7	17.23		
Morlupo a.	7.38		14.35	17.51	18.40 f	
Castelnuovo a.	7.48		14.45	18.1	18.46	
Serotano a.	8.14		15.11	18.27	19.13	
Prima Porta a.	8.29	11.55	15.26	18.43	19.28	
Roma a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10	

Fino al 31 corrente i treni festivi 5 e 6 tra Roma e Prima Porta saranno effettuati ogni giorno.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10 f	5.50	9.30	11.30	15.—	18.20
Bagni a.	6.21	7.—	10.13	12.38	15.47	18.8
Villa Adr.	—	7.18	10.29	13.1	16.3	19.26
Tivoli a.	—	7.38	10.45	13.18	16.19	19.40 f
Tivoli p.	5.45	7.55	11.2	16.48	17.36	20.15
Villa Adr.	6.1	8.9	11.36	17.1	17.51	20.28
Bagni a.	6.20	8.21	11.55	17.18	18.10	20.40
Roma a.	7.36	9.5	13.20	18.—	19.27	21.35

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.13 - 7.15 - 9.35 - 12 - 14.40 fes. - 16.50 - 19.10

ALBANO-MARINO — Partenza per Roma
6.38 - 8.15 - 10.32 - 14 - 16.35 - 18.10 - 21.35

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.15 - 9.35 - 12 - 16.10

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.34 - 12.34 - 18 - 2 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.5 - 9.32 - 15.20 - 19

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
19 - 18.47 - 22.35 - 35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di scultura antiche*, via delle Fondamenta di S. Pietro (Stradone del Giardino) dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso dalla Chiesa omonima dalle 8 alle 11.
Musei. *Lateranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11,30.
Id. *Borgiano*, al Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Catacombe. S. *Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 136, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramto.
Tomba di Cecilia Metella, v. Appia Antica dalle 6 al tramonto.
Ville. *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Madama*, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* (fuori P. del Popolo) dalle 7 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Musei: *Borghese*. Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Musei: *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1081

Signora rispettabilissima affitterebbe per maggio 60 già stabile Roma elegante camera salotto con pensione, scopo compagnia. Inutile altre condizioni. Luisa 648 posta. 1153

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 5-49

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2° porta R. P.. 1149

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 68

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 30. Fermo posta. 880

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 967

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 43, Scala B. int. 12. 728

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministazione del « Popolo Romano » 1117

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida pensione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1146

Camera mobiliata quartieri Ludovisi, prossima Ministero Finanze, affittasi da distinta famiglia. Rivolgersi l'Ufficio Pubblicità del « Popolo Romano.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nèlla Tesorino mio! non importa appuntamento, ma scrivi; dimmi perchè; cosa ti è accaduto, non debbo vederti più? Scrivi. 1158

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth